

ATAP S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Pordenone, Via Candiani, 26
Codice Fiscale	00188590939
Numero Rea	51534
P.I.	00188590939
Capitale Sociale Euro	18.251.400 i.v.
Forma giuridica	S.p.A.
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	58.193	42.547
6) immobilizzazioni in corso e acconti	30.645	72.897
7) altre	3.710	1.764
Totale immobilizzazioni immateriali	92.548	117.208
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.516.558	5.972.730
2) impianti e macchinario	13.155.104	15.167.000
3) attrezzature industriali e commerciali	73.696	62.333
4) altri beni	313.849	362.357
5) immobilizzazioni in corso e acconti	871.966	530.228
Totale immobilizzazioni materiali	19.931.173	22.094.648
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	553.558	553.558
b) imprese collegate	5.290.630	5.290.630
d-bis) altre imprese	3.839.389	3.839.389
Totale partecipazioni	9.683.577	9.683.577
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	125.125	251.227
esigibili oltre l'esercizio successivo	403.795	529.065
Totale crediti verso imprese collegate	528.920	780.292
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	231.087
Totale crediti verso altri	-	231.087
Totale crediti	528.920	1.011.379
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.212.497	10.694.956
Totale immobilizzazioni (B)	30.236.218	32.906.812
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	666.016	585.542
Totale rimanenze	666.016	585.542
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	218.914	702.642
Totale crediti verso clienti	218.914	702.642
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.936	4.000
Totale crediti verso imprese controllate	50.936	4.000
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.818.523	2.341.045
Totale crediti verso imprese collegate	3.818.523	2.341.045
5-bis) crediti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.049.372	1.012.456
esigibili oltre l'esercizio successivo	173.037	100.051
Totale crediti tributari	1.222.409	1.112.507
5-ter) imposte anticipate	772.557	732.268
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	520.650	528.176
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.245	12.699
Totale crediti verso altri	531.895	540.875
Totale crediti	6.615.234	5.433.337
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) partecipazioni in imprese collegate	2.695.966	2.695.966
4) altre partecipazioni	1.517.803	1.517.803
6) altri titoli	106.545	1.886.408
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.320.314	6.100.177
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	15.761.469	16.513.308
3) danaro e valori in cassa	13.891	24.235
Totale disponibilità liquide	15.775.360	16.537.543
Totale attivo circolante (C)	27.376.923	28.656.599
D) Ratei e risconti	365.006	393.674
Totale attivo	57.978.147	61.957.085
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	18.251.400	18.251.400
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	349.169	349.169
III - Riserve di rivalutazione	6.385.130	6.385.130
IV - Riserva legale	3.650.280	3.650.280
V - Riserve statutarie	11.410.493	11.410.493
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	6.288.826	4.229.218
Totale altre riserve	6.288.826	4.229.218
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.271.622	2.059.608
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(3.076.621)	(3.076.621)
Totale patrimonio netto	44.530.299	43.258.677
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.567.313	3.337.244
Totale fondi per rischi ed oneri	2.567.313	3.337.244
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.742.402	1.797.663
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.994.330	1.987.956
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.996.308
Totale debiti verso banche	1.994.330	3.984.264
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.603	7.820
Totale acconti	19.603	7.820
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.328.584	1.146.721
Totale debiti verso fornitori	2.328.584	1.146.721
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	321.844	135.468

Totale debiti verso imprese controllate	321.844	135.468
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	645	209.376
Totale debiti verso imprese collegate	645	209.376
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	243.855	250.948
Totale debiti tributari	243.855	250.948
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	250.938	433.913
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	250.938	433.913
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.755.065	4.754.337
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.165	592.022
Totale altri debiti	1.762.230	5.346.359
Totale debiti	6.922.029	11.514.869
E) Ratei e risconti	2.216.104	2.048.632
Totale passivo	57.978.147	61.957.085

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.352.285	22.214.919
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.037.857	1.742.802
altri	1.351.913	920.546
Totale altri ricavi e proventi	3.389.770	2.663.348
Totale valore della produzione	26.742.055	24.878.267
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.717.558	3.052.081
7) per servizi	5.365.726	3.382.978
8) per godimento di beni di terzi	550.168	512.899
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.431.327	8.445.139
b) oneri sociali	2.592.101	2.553.983
c) trattamento di fine rapporto	542.019	497.551
e) altri costi	1.054	15.333
Totale costi per il personale	11.566.501	11.512.006
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	106.214	127.715
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.216.753	4.291.287
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.322.967	4.419.002
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(80.474)	(57.361)
12) accantonamenti per rischi	-	1.064.830
14) oneri diversi di gestione	286.698	328.204
Totale costi della produzione	25.729.144	24.214.639
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.012.911	663.628
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	-	489.974
altri	26.785	196.422
Totale proventi da partecipazioni	26.785	686.396
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	-	18.173
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	18.173
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	82.102	888.604
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	41.592	70.411
Totale proventi diversi dai precedenti	41.592	70.411
Totale altri proventi finanziari	123.694	977.188
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.225	281.134
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.225	281.134
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	136.254	1.382.450
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		

c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	6.359	16.390
Totale rivalutazioni	6.359	16.390
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.007	8.014
Totale svalutazioni	1.007	8.014
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	5.352	8.376
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.154.517	2.054.454
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(74.145)	357.618
imposte relative a esercizi precedenti	(2.671)	-
imposte differite e anticipate	(40.289)	(362.772)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(117.105)	(5.154)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.271.622	2.059.608

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.271.622	2.059.608
Imposte sul reddito	(117.105)	(5.154)
Interessi passivi/(attivi)	(31.522)	-
(Dividendi)	(26.785)	(686.396)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(114.177)	(901.536)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	982.033	466.522
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	482.249	1.701.728
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.322.967	4.419.002
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(5.352)	(8.376)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.799.864	6.112.354
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.781.897	6.578.876
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(80.474)	(57.362)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.040.686)	323.082
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.171.291	(779.426)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	28.668	1.188
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	167.472	(22.050)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(457.183)	(718.987)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(210.912)	(1.253.555)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.570.985	5.325.321
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	41.592	-
(Imposte sul reddito pagate)	337.560	266.505
Dividendi incassati	223.207	487.890
(Utilizzo dei fondi)	(1.307.442)	(291.420)
Totale altre rettifiche	(705.084)	462.975
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.865.901	5.788.295
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.138.853)	(6.313.653)
Disinvestimenti	131.639	518.740
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(81.555)	(127.800)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(635.629)
Disinvestimenti	286.038	1.663.371
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(1.203.005)	(14.918.456)
Disinvestimenti	3.056.333	26.892.457
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	50.597	7.079.030
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		

(Rimborso finanziamenti)	(2.000.000)	(3.500.000)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3.678.682)	(10.067.452)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5.678.682)	(13.567.452)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(762.184)	(700.127)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	16.513.308	17.184.656
Danaro e valori in cassa	24.235	53.014
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	16.537.543	17.237.670
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	15.761.469	16.513.308
Danaro e valori in cassa	13.891	24.235
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	15.775.360	16.537.543

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Al fine di illustrare i flussi finanziari in uscita e in entrata che hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio, nelle pagine precedenti è riportato il rendiconto finanziario, determinato secondo il metodo indiretto previsto dal principio contabile OIC n. 10.

Al riguardo si rileva come la gestione operativa abbia generato un flusso finanziario netto per euro 4.865.901, le cui principali componenti sono:

- utile dell'esercizio per euro 1.271.622;
- accantonamenti ai fondi per euro 482.249 e ammortamenti per euro 4.322.967;
- variazioni del capitale circolante netto per complessivi euro -210.912
- l'utilizzo e il rilascio di fondi per euro 1.307.442.

L'attività di investimento ha registrato un flusso positivo pari ad euro 50.597, derivante dall'effettuazioni di nuovi investimenti, complessivamente considerati, per euro 3.423.413 nonché all'attività di disinvestimento pari ad euro 3.474.010 prevalentemente legati alla gestione delle attività finanziarie non immobilizzate.

Per quanto attiene all'attività di finanziamento si segnala il rimborso delle due rate relative al finanziamento sottoscritto con primario istituto di credito, per euro 2.000.000 oltre alla liquidazione posticipata di riserve e utili deliberati in anni precedenti per euro 3.678.682.

Le variazioni intervenute rispetto all'anno precedente sono invece da riferirsi prevalentemente ai seguenti effetti:

- alla contrazione della voce utile d'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze da cessione, conseguente ai risultati evidenziati nel conto economico;
- alla riduzione dei risultati derivanti dell'attività di investimento, in particolar riferimento alle attività finanziarie non immobilizzate a seguito dalla decisione, nel corso del 2020 di chiusura delle gestioni patrimoniali;
- alla riduzione dell'attività di finanziamento.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

ATTIVITA' ESERCITATA DALL'IMPRESA

La Vostra società (di seguito ATAP o Società) opera nel settore del trasporto pubblico e delle attività connesse alla mobilità e all'organizzazione di tutti i servizi ad essa relativi anche per conto terzi. Svolge attività di ricerca, consulenza ed assistenza tecnica nel settore dei pubblici servizi; attività di officina meccanica e carrozzeria; la gestione di parcheggi, di aree attrezzate per la sosta di autoveicoli, la costruzione e la gestione d'opere ed infrastrutture connesse alla mobilità ed al trasporto di persone. Può inoltre gestire, direttamente o tramite società partecipate, altri servizi pubblici locali di rilevanza industriale.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio di esercizio è redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, integrata dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) secondo la nuova edizione pubblicata nel dicembre 2016, tenuto conto degli emendamenti agli stessi pubblicati in data 28 gennaio 2019.

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli schemi obbligatori contenuti negli articoli artt. 2424, 2425, 2425-ter e 2427 del Codice Civile, nel rispetto dei principi di chiarezza, verità, correttezza e rilevanza sanciti dall'art. 2423 del Codice Civile, nonché secondo i principi di prudenza, continuità, prevalenza della sostanza sulla forma e competenza, come disposto dall'art. 2423-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa fornisce, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come previsto dall'art. 2423, comma 3 del Codice Civile.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 del Codice Civile, i prospetti di bilancio e la presente Nota Integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

Gli schemi adottati per lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa tengono conto della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tali documenti e renderli disponibili al trattamento digitale, come espressamente disciplinato dall'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. del 10 dicembre 2008, pubblicato nella G.U. n. 304 del 31 dicembre 2008.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso che nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione.

POSTULATI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o

pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

* Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori direttamente o indirettamente imputabili, per la quota ragionevolmente attribuibile all'immobilizzazione e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione al periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Voce di bilancio	Anni di vita utile	Aliquota %
Brevetti e diritti utilizzazione opere ingegno	2	50,0%
Migliorie su beni di terzi	in relazione al minore tra il periodo di utilità futura e quello residuo della durata del contratto.	

Oltre alle sistematiche riduzioni di valore costituite dall'ammortamento, ogni immobilizzazione immateriale è inoltre soggetta ad un periodico riesame ai fini di determinare se il suo valore di bilancio ha subito una perdita durevole. Ove ciò si verifici, tale ulteriore riduzione sarà riflessa nel bilancio attraverso una svalutazione e un'aggiornata stima della vita utile residua con conseguente effetto, negli esercizi successivi, sul suo ammortamento.

La determinazione dell'eventuale riduzione durevole del loro valore avviene facendo riferimento a taluni indicatori, quali ad esempio il loro valore di mercato, gli effetti di eventuali piani di dismissione, ristrutturazione o ridefinizione, le variazioni intervenute nell'ambiente tecnologico, economico e normativo in cui la Società opera, la capacità delle immobilizzazioni stesse di concorrere alla futura produzione di risultati economici, la loro prevedibile vita utile.

Nel caso in cui, in esercizi successivi, i motivi che hanno portato a considerare la riduzione di valore vengano meno, il valore dell'immobilizzazione verrà ripristinato.

* Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte ai valori di conferimento conseguenti alla trasformazione del Consorzio ATAP in ATAP S.p.A. (art. 25 Legge 142/90). Corrispondono a quanto indicato nella relazione giurata di stima redatta ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile. Le immobilizzazioni acquisite successivamente sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori e dei costi sostenuti per predisporre le attività all'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante, e rettifiche dai relativi fondi di ammortamento. Tale criterio di valutazione ha subito deroghe, per una categoria, per effetto dell'applicazione di apposite leggi di rivalutazione monetaria. La Società ha, infatti, attuato la rivalutazione del costo storico di acquisto ai sensi delle Leggi di rivalutazione monetaria n. 342/2000 e n. 350/2003,

come meglio specificato nell'apposito prospetto riportato nel commento alle specifiche voci dell'attivo.

L'ammortamento viene effettuato con sistematicità in ogni esercizio, mediante l'applicazione di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione economica, considerando l'usura fisica e l'obsolescenza economico-tecnica di ogni singolo cespite.

Le aliquote di ammortamento non sono state modificate rispetto a quelle degli esercizi precedenti. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Per il primo esercizio l'aliquota d'ammortamento viene ridotta alla metà, approssimando in tale modo la data di inizio della disponibilità del bene pronto per l'uso.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote utilizzate per il processo di ammortamento, distinte per singola categoria di cespiti, sono le seguenti:

Voce categoria cespite	Aliquota %
Terreni	0,00%
Fabbricati industriali	4,00%
Fabbricati civili	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti e macchinari	10,00%
Impianto fotovoltaico	4,00%
Altri impianti	15,00%
Impianti specifici - di officina	10,00%
Impianti specifici - elettroniche di officina	20,00%
Impianti specifici - autobus	12,50%
Attrezzature varie su autobus	20,00%
Attrezzature industriali e commerciali: autofurgoni	30,00%
Attrezzature industriali e commerciali: autovetture	25,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Macchine elettroniche ed attrezzature elettriche	20,00%
Impianti telematici di bordo e per videolesi	20,00%

A seguito della proroga del contratto di servizio decennale terminata il 10 giugno 2020 sottoscritta con la Provincia di Pordenone (poi con la Regione Friuli Venezia Giulia), e del nuovo Contratto di servizio stipulato in data 15.11.2019, tra TPL FVG S.c.a r.l. e Regione Friuli Venezia Giulia, si è ritenuto congruo mantenere la vita utile degli autobus in n. 8 anni. Pertanto, l'aliquota utilizzata per la categoria impianti specifici - autobus entrati in funzione nel 2021 è pari al 12,5%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le spese di manutenzione aventi natura incrementativa sono state attribuite ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi; le altre sono state invece imputate integralmente al conto economico.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'

immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Principi di redazione

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori, ad esempio:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile;
- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato della società;
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società, oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

*Partecipazioni

Partecipazioni immobilizzate

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da partecipazioni sono iscritte in bilancio secondo il criterio del costo storico, di acquisto o sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con effetto a Conto Economico.

La Società, pertanto, non si avvale della facoltà di valutare le partecipazioni in società controllate o collegate (ex art. 2359 del Codice Civile) secondo il metodo del patrimonio netto, come previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 4 del Codice Civile.

Partecipazioni non immobilizzate

Sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il metodo generale per la valutazione delle partecipazioni è quello del costo specifico, così come previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 10 del Codice Civile. Nel caso delle partecipazioni non immobilizzate non quotate risulta

difficile individuare un valore di mercato da confrontare con il costo. A tal proposito la Società si adopera con la dovuta diligenza professionale e sopportando costi proporzionati alla complessità e alla rilevanza dell'investimento, per acquisire tutte le informazioni disponibili per poter stimare in modo attendibile il valore di realizzazione, tenendo anche conto della ridotta negoziabilità della partecipazione.

*Titoli di debito

La classificazione dei titoli di debito nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante è direttamente correlata all'effettiva prospettiva di permanenza o meno degli stessi in un dato portafoglio.

*Titoli immobilizzati

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie. Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa vengono considerate, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.

I titoli immobilizzati, quotati o non quotati, sono iscritti al costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza. Tali costi vengono ripartiti lungo la durata attesa del titolo secondo il criterio del tasso di interesse effettivo ed integrano, per la quota imputata nell'esercizio, il rendimento del titolo calcolato al tasso nominale.

I titoli sono valutati individualmente, ossia attribuendo a ciascuno il proprio costo specifico.

Le varie componenti economiche riferite ai titoli di debito immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di conto economico, in particolare:

- gli interessi attivi, gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza e i premi per sorteggio di obbligazioni nella voce C16 b);
- le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17.

La perdita durevole di valore di un titolo immobilizzato si manifesta quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, si ritiene ragionevolmente e fondatamente di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – previsti dal contratto.

La rettifica per perdita durevole di valore è interamente imputata all'esercizio in cui viene rilevata e contabilizzata nella voce D19 b) "Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni". La sua determinazione si effettua avvalendosi di tutti gli elementi utili, riferibili a situazioni esistenti alla data di riferimento di bilancio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

*Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati vengono valutati al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, viene determinato specificamente per ciascun titolo. Il valore desumibile dall'andamento di mercato per titoli quotati è determinato sulla base di una media delle rilevazioni osservate per un periodo ritenuto congruo rispetto alle finalità valutative. L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio è un elemento informativo che concorre, insieme a tutti gli altri, alla stima del valore di realizzazione del titolo, che comunque deve riflettere la situazione in essere alla data di riferimento del bilancio.

Se non esiste un mercato di riferimento per la determinazione del presumibile valore di realizzo, si utilizzano delle tecniche valutative che consentono di individuare un valore espressivo dell'importo al quale potrebbe perfezionarsi un'ipotetica vendita del titolo alla data di riferimento del bilancio.

La svalutazione dei titoli al minor valore di realizzazione viene effettuata singolarmente per ciascun titolo. Se vengono meno i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa viene annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

Le varie componenti economiche riferite ai titoli di debito immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di conto economico, in particolare:

- gli interessi attivi (rettificati della componente di costi e della differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza ammortizzata nell'esercizio) e gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C16 c);
- le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17);
- la svalutazione ed il ripristino, rispettivamente nella voce D19) c) e nella voce D18) c).

*Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il corrispondente valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento di mercato. Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore di presumibile realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato

al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze finali di materiale di consumo (principalmente gasolio e lubrificanti) sono valutate:

- per il gasolio e i lubrificanti applicando il metodo del FIFO;
- per i ricambi al prezzo di acquisto quale costo sostenuto o al valore di mercato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Per le rimanenze, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

*Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

*Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

*Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

***Patrimonio Netto ed azioni proprie**

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

***Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

***Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D13.

***Debiti**

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia

significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

*Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale. La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

*Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è quindi verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quando il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

*Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

*Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

*Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

***Imposte sul reddito dell'esercizio**

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili. Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Cambiamento dei principi contabili

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio. Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Correzione di errori rilevanti

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per la voce "Immobilizzazioni immateriali" è stato predisposto un apposito prospetto riepilogativo riportante il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni esistenti alla fine dell'esercizio.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	801.884	72.897	74.771	949.552
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	759.337	-	73.007	832.344
Valore di bilancio	42.547	72.897	1.764	117.208
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	74.135	-	7.420	81.555
Riclassifiche (del valore di bilancio)	42.252	(42.252)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	100.741	-	5.473	106.214
Totale variazioni	15.646	(42.252)	1.947	(24.660)
Valore di fine esercizio				
Costo	918.271	30.645	82.191	1.031.106
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	860.078	-	78.481	938.559
Valore di bilancio	58.193	30.645	3.710	92.548

Gli investimenti dell'esercizio, pari ad euro 81.555, sono principalmente riconducibili:

- per euro 56.973 a implementazioni, aggiornamenti e personalizzazioni del sistema gestionale in particolare per i progetti riferiti all'App presenza a Bordo, all'organizzazione data base studenti, alla realizzazione attivazione turni macchina, ed al software di interfaccia dei computer di bordo;
- per euro 17.162 alla gestione del ciclo passivo e registrazione corrispettivi di cassa, all'attivazione dei software PAGO PA, oltre alla nuova piattaforma telematica per la gestione delle gare ed all'uso modulo ANAC-GGAP;
- per euro 7.420 per migliorie su beni di terzi, in particolare per l'adeguamento e riparazione dell'ascensore presente presso la biglietteria centrale di Pordenone, di proprietà di Gestione Servizi Mobilità S.p.A..

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa; l'Organo amministrativo, infatti, non si è avvalso della deroga introdotta dal D.L. 104/2020 (Decreto Agosto), art. 60, comma 7-quater e confermata per l'esercizio 2021 dall'articolo 3, comma 5-quinquiesdecies del DL 228/2021 (Milleproroghe), che ha previsto la possibilità di derogare all'art. 2426, comma 2 del Codice Civile e di sospendere gli ammortamenti annuali dei beni materiali ed immateriali.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali inoltre non è variato rispetto a quello applicato nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per la voce "Immobilizzazioni materiali" è stato predisposto un apposito prospetto riepilogativo, riportante il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni, i movimenti interscambiati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni esistenti alla fine dell'esercizio.

I movimenti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2021 si riepilogano nella tabella che segue.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.766.069	45.908.792	403.628	1.655.742	530.228	61.264.459
Rivalutazioni	268.700	114.939	64.404	917	-	448.960
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.022.009	30.856.731	405.699	1.294.302	-	39.578.741
Svalutazioni	40.031	-	-	-	-	40.031
Valore di bilancio	5.972.730	15.167.000	62.333	362.357	530.228	22.094.648
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	5.503	1.263.563	44.397	40.095	785.295	2.138.853
Riclassifiche (del valore di bilancio)	3.452	422.300	-	17.805	(443.557)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	83.314	768	-	1.493	-	85.575
Ammortamento dell'esercizio	381.812	3.696.991	33.035	104.915	-	4.216.753
Totale variazioni	(456.172)	(2.011.896)	11.362	(48.508)	341.738	(2.163.475)
Valore di fine esercizio						
Costo	12.678.513	46.215.982	412.182	1.608.913	871.966	61.787.556
Rivalutazioni	268.700	113.280	64.404	862	-	447.246
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.390.624	33.174.159	402.891	1.295.926	-	42.263.600
Svalutazioni	40.031	-	-	-	-	40.031
Valore di bilancio	5.516.558	13.155.104	73.696	313.849	871.966	19.931.173

Anche in riferimento alle immobilizzazioni materiali l'Organo amministrativo non si è avvalso della facoltà di sospendere gli ammortamenti annuali.

Si dà atto che alcune immobilizzazioni materiali sono state iscritte ai valori di conferimento conseguenti alla trasformazione del Consorzio ATAP in ATAP S.p.A., ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 142/90, avvenuta nel 2000 e corrispondono a quanto indicato nella relazione di stima giurata redatta da un esperto indipendente ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile.

In ottemperanza alle specifiche disposizioni normative, viene di seguito riepilogato l'ammontare delle rivalutazioni (al netto delle svalutazioni) incluse nei valori delle immobilizzazioni iscritte nel bilancio dell'esercizio corrente.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri imm. materiali	Imm. materiali in corso e acconti	Totale
Rivalutazione ai sensi art. 25 Legge 142/1990	228.669	113.280	24.404	862	-	367.215
Rivalutazione ai sensi Legge 350/2003-Legge 342/2000	-	-	40.000	-	-	40.000
	228.669	113.280	64.404	862	-	407.215

Si forniscono di seguito ulteriori informazioni di dettaglio in relazione alle singole categorie:

Terreni e fabbricati

Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
5.972.730	-456.172	5.516.558

La voce "Terreni e fabbricati" include le aree e/o gli edifici siti nei comuni di Aviano, Claut, Maniago, Pordenone, Sacile, Sesto al Reghena, Spilimbergo e Cordenons. Si precisa che lo scorporo del valore dei terreni è stato effettuato nei precedenti esercizi, coerentemente alle disposizioni dell'OIC 16, e che il relativo valore al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 1.943.571. I terreni non sono oggetto di ammortamento in quanto ritenuti beni patrimoniali non aventi un'utilità destinata ad esaurirsi nel tempo. La variazione intervenuta nell'esercizio è legata prevalentemente agli ammortamenti del periodo e all'avvenuta cessione, a mezzo bando di gara con procedura aperta, di un fabbricato civile sito in Via Damiani.

Impianti e macchinario

Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
15.167.000	-2.011.896	13.155.104

Viene di seguito riportato un dettaglio per tipologia di impianti e macchinario ai fini di una più chiara rappresentazione.

	Officina	Autobus	Impianti su autobus	Impianti fissi	Sistema telematico e sistema di ausilio per videolesi	Impianto fotovoltaico	Totale impianti e macchinario
Valore di inizio esercizio							
Costo	736.926	42.056.255	411.519	961.345	1.142.158	600.590	45.908.792
Rivalutazioni	10.586	-	-	104.352	-	-	114.939
Ammortamenti (Fondo amm. to)	561.865	28.201.465	120.321	708.303	1.056.702	208.075	30.856.731
Svalutazioni							-
Valore di bilancio	185.647	13.854.790	291.197	357.394	85.456	392.515	15.167.000
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	33.880	1.061.737	12.074	114.496	41.375	-	1.263.563
Riclassifiche	-	422.300	-	-	-	-	422.300
Decr. per alienazioni e dismissioni	-	-	768	-	-	-	768
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio							-
Ammortamento dell'esercizio	38.758	3.487.280	52.736	61.602	32.590	24.024	3.696.991
Svalutazioni effettuate nell'es.							-
Altre variazioni							-
Totale variazioni	-4.878	-2.003.243	-41.430	52.894	8.785	-24.024	-2.011.896
Valore di fine esercizio							
Costo	736.381	42.563.522	421.893	1.065.963	827.631	600.591	46.215.982
Rivalutazioni	10.370	-	-	102.910	-	-	113.280
Ammortamenti (Fondo amm. to)	565.983	30.711.975	172.126	758.585	733.391	232.099	33.174.159
Svalutazioni							-
Valore di bilancio	180.770	11.851.547	249.767	410.289	94.240	368.492	13.155.104

Gli incrementi nella voce “Impianti e macchinario”, pari ad euro 1.685.863, riguardano principalmente, per complessivi euro 1.484.037, l’acquisizione di n. 2 autobus, marca Mercedes-Benz modello Citaro K (10,6 mt) motorizzazione Diesel Euro6 IBRIDA, acquistati a dicembre 2020, ma immatricolati ed entrati in esercizio a gennaio del 2021, di n. 2 autobus della ditta Van Hool motorizzati DAF ad alimentazione gasolio, e all’attività di modifica di n. 2 autobus in dual fuel LNG, nonché all’integrazione su n. 6 autobus di emettitrici multi-tariffa.

Tra gli investimenti significativi dell’anno delle altre tipologie, si evidenzia la categoria impianti fissi, per complessivi euro 114.496, per gli acquisti relativi all’installazione di un impianto di lavaggio per autobus presso la sede di Spilimbergo, la categoria sistema telematico e sistema di ausilio per videolesi, per euro 41.375, per l’implementazione dei sistemi di localizzazione satellitare e per la disabilità visiva sui mezzi, la categoria officina, per euro 33.880, per gli acquisti sostenuti per l’attrezzatura utilizzata ai fini di una migliore gestione delle manutenzioni e per l’acquisto di un carrello elevatore, e per la categoria impianti su autobus, per euro 12.074, per gli acquisti relativi alla fornitura di emettitrici mono tariffa e di n. 17 portabici.

La categoria “Autobus” è stata oggetto di rivalutazione nell’esercizio 2013, avvalendosi della facoltà prevista dalle Leggi n. 350/2003 e n. 342/2000.

Attrezzature industriali e commerciali

Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
62.333	11.362	73.696

La voce “Attrezzature industriali e commerciali” ha registrato un incremento di euro 11.362, la variazione intervenuta nell’esercizio è legata sia agli ammortamenti del periodo che all’acquisto di n. 2 autovetture.

Altri beni

Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
362.357	-48.508	313.849

La voce “Altri beni” si compone di mobili, arredi, macchine d’ufficio elettroniche e telefoni cellulari, ha registrato un decremento di euro 45.508. La variazione negativa intervenuta nell’esercizio è legata sia per gli ammortamenti che per gli acquisti per euro 57.900, di cui acquisizioni di macchine d’ufficio elettroniche per euro 21.772, mobili e arredi per euro 26.828, e biglietterie automatiche per euro 6.470.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
530.228	341.738	871.966

Nel corso dell’anno 2021, nella voce immobilizzazioni in corso e acconti sono state registrate le seguenti variazioni:

- riclassifiche per euro 443.557, prevalentemente relative ad autobus acquistati a dicembre 2020 ed entrati in funzione a gennaio 2021;
- l’acquisto di n. 3 autobus per il valore complessivo di euro 742.157, consegnati nel mese di dicembre 2021 ma entrati in esercizio a gennaio e febbraio 2022;
- acconti per l’acquisto di totem, monitor e paline in attesa di essere installati e collegati tra loro per euro 31.282;
- l’anticipo di lavori di riqualificazione presso la sede di via Prasecco a Pordenone per euro 11.856.

Si evidenzia che la Società, a fronte della corretta esecuzione dei contratti d’opera e degli acquisti di cespiti, si è tutelata richiedendo il rilascio di fidejussioni e assicurazioni alle ditte fornitrici. Al 31 dicembre 2021 le garanzie attive ammontano circa ad euro 516 mila.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Per la voce “Immobilizzazioni finanziarie” è stato predisposto un apposito prospetto riepilogativo, riportante il costo, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell’esercizio e il totale delle rivalutazioni esistenti alla fine dell’esercizio.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	553.558	6.890.630	3.839.389	11.283.577
Svalutazioni	-	1.600.000	-	1.600.000
Valore di bilancio	553.558	5.290.630	3.839.389	9.683.577
Valore di fine esercizio				
Costo	553.558	6.890.630	3.839.389	11.283.577
Svalutazioni	-	1.600.000	-	1.600.000
Valore di bilancio	553.558	5.290.630	3.839.389	9.683.577

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

La variazione dei crediti iscritti nell’attivo immobilizzato, tutti verso soggetti nazionali, e la relativa scadenza vengono riepilogati nella tabella che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	780.292	(251.372)	528.920	125.125	403.795
Crediti immobilizzati verso altri	231.087	(231.087)	-	-	-
Totale crediti immobilizzati	1.011.379	(482.459)	528.920	125.125	403.795

La voce “Crediti immobilizzati verso collegate” è costituita dal finanziamento soci infruttifero concesso alla società collegata TPL FVG S.c.a r.l., che è stato liquidato in parti uguali da tutti i soci, ed è risultato necessario al fine di consentire l’operatività alla società che, già a partire dall’anno 2018, ha dato avvio alle fasi operative di preparazione per il subentro, a seguito di sentenza favorevole del Consiglio di Stato all’affidamento del servizio di TPL regionale per i prossimi 10 anni. Nel corso dell’anno 2021 l’importo è decrementato per complessivi euro 251.372 a seguito del rimborso operato dalla società.

Ricordiamo infatti che nel mese di dicembre 2020 l’Assemblea dei soci di TPL FVG S.c.a r.l. ha deliberato il piano industriale che prevedere, tra l’altro, il piano di rientro del finanziamento infruttifero entro l’esercizio 2025.

La voce “Crediti verso altri”, pari a zero a fine esercizio, al 31 dicembre 2020 era costituita dalle seguenti partite:

- credito verso Arriva Udine S.p.A. pari ad euro 196.422 relativo ai dividendi da distribuzione del risultato di esercizio dell’anno 2019 deliberato dall’assemblea nel mese di settembre 2020 e incassato nel mese di gennaio 2021;
- parte residuale del credito verso BIOMAN S.p.A. derivante dall’operazione di cessione della partecipazione detenuta nella società S.N.U.A. S.r.l., accordo stipulato in data 14.06.2018, che prevedeva il pagamento delle rate dilazionato nel tempo e interessi determinati al tasso fisso annuale del 1,77%. Il valore al 31 dicembre 2020, pari ad euro 34.665, si riferiva alla quota di interessi maturati nel corso dell’anno, importo interamente incassato nel mese di febbraio 2021.

Per quanto riguarda la valutazione della posta, in ottemperanza a quanto consentito dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto, il suo utilizzo comporta effetti irrilevanti per la corretta informativa in bilancio.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO PER AREA GEOGRAFICA

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1 n. 6, del Codice Civile si informa che i crediti iscritti a bilancio risultano vantati per la totalità verso soggetti nazionali.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A.	Pordenone (PN)	01395020934	852.143	(45.475)	882.707	529.624	60,00%	553.558
Totale								553.558

* S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A.

La società è operativa dal 2005 con servizi di trasporto di persone, prevalentemente quale sub-concessionaria delle attività dei soci in relazione ad alcune linee del servizio TPL per le province di Treviso e Pordenone. Svolge, inoltre, attività di granturismo e servizi di trasporto atipici e scolastici.

Si ricorda che nel mese di novembre 2019, l'azienda aveva deliberato l'acquisto di azioni proprie, realizzato nel dicembre 2019, a seguito della volontà manifestata dal Socio Provincia di Vicenza, per effetto della normativa attualmente vigente in tema di partecipazioni pubbliche, di cessione della quota pari al 20% del capitale sociale.

L'Assemblea dei soci di ATAP in data 13 dicembre 2019, in considerazione del fatto che anche altri due soci della partecipata avevano manifestato la propria intenzione di uscire dalla compagine sociale e che peraltro l'art. 19 del nuovo contratto di servizio stipulato tra TPL FVG S.c.a r.l. e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia prevede che il servizio, per una quota non superiore al 20%, possa essere assegnato in subaffidamento, aveva deliberato di procedere all'aumento della partecipazione dal 20% fino ad un massimo del 60%.

L'operazione di acquisizione del controllo è avvenuta, nell'anno 2020, nel seguente modo:

- nel mese di luglio acquisto del 20% delle azioni proprie detenute da S.T.I. al prezzo di euro 191.000, raggiungendo una quota di interessenza pari al 40%;
- nel mese di settembre acquisto del 10% delle azioni detenute da ATV Azienda Trasporti Verona S.r.l. al prezzo di euro 95.500, raggiungendo una quota di interessenza pari al 50%;
- sempre nel mese di settembre acquisto del 10% delle azioni detenute da MOM S.p.A. al prezzo di euro 95.500, raggiungendo la quota del 60%.

A partire dal mese di settembre 2021 sono stati sottoscritti con ATAP S.p.A. contratti di subaffidamento che riguardano sia il servizio urbano che extraurbano.

In riferimento a quanto previsto dal comma 1, dell'art. 2427-bis del Codice Civile, a fonte della perdita registrata nell'anno 2021 da parte della società controllata, non risultano decrementi patrimoniali tali da incidere sul valore d'iscrizione in quanto si ritiene che lo stesso non sia superiore al suo fair value.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
APT - Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. (*)	Gorizia (GO)	00505830315	5.164.600	(1.473.322)	32.126.423	7.003.560	21,80%	5.265.600
TPL FVG S.c.a r.l.	Gorizia (GO)	01024770313	100.000	6.340	131.598	32.900	25,00%	25.030
S.T.U. Mako' S.p.A. in liquidazione (*)	Pordenone (PN)	01569410937	5.120.000	(142.941)	(491.520)	(98.304)	20,00%	-
Totale								5.290.630

(*) ultimo bilancio approvato 31/12/2020

Sulle specifiche partecipazioni si forniscono di seguito ulteriori informazioni di dettaglio, rimandando alle informazioni contenute nella Relazione sulla gestione per quanto concerne i rapporti commerciali e finanziari tra la Società e le società collegate.

* APT – Azienda Provinciale Trasporti S.p.A.

Nel corso del 2006 ATAP ha acquisito una quota di partecipazione pari al 21,81% del capitale sociale di APT – Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. (di seguito APT), divenendo titolare di n. 2.181 azioni.

La società APT svolge il servizio di trasporto pubblico di persone nel territorio della provincia di Gorizia.

Nel corso dell'anno 2020 ATAP ha accettato la proposta di acquisto formulata da APT riguardante un'azione ordinaria della medesima società, rappresentante una quota percentuale complessiva dello 0,01%. L'operazione di cessione si è concretizzata in data 27 ottobre 2020, ad un prezzo di cessione definito in euro 4.500,00.

Attualmente ATAP detiene n. 2.180 azioni del valore nominale di euro 516,46 ciascuna.

Il risultato negativo registrato nell'anno 2020 è legato ai seguenti aspetti:

- impatto sulla gestione dell'insorgenza della Pandemia Covid-19;

- effetto dell'entrata in vigore del nuovo Contratto di Servizio sottoscritto tra TPL FVG S.c.ar.l. e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- incidenza dell'accantonamento al fondo per le penali potenzialmente derivanti dal nuovo contratto di servizio;
- contenziosi di natura tributaria.

* TPL FVG S.c.a r.l.

La società, costituita nel 2001, ha inizialmente limitato la propria operatività alla predisposizione della documentazione necessaria per la partecipazione alla gara per l'esercizio del trasporto pubblico locale sul territorio regionale. Dall'11 giugno 2020 è operativo il nuovo Contratto di servizio stipulato con Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di durata decennale. Attualmente ATAP detiene una quota di partecipazione pari al 25,00% del capitale sociale.

* S.T.U. Makò S.p.A. in liquidazione

La società, costituita in data 28 febbraio 2006, ha come oggetto sociale l'attività di acquisizione di aree, di progettazione, di realizzazione, di commercializzazione ed eventuale gestione degli interventi di trasformazione previsti dal comune di Cordenons nell'area ex Filatura Cantoni. Il Patrimonio è pertanto rappresentato da immobili da ristrutturare.

La situazione di stasi del mercato immobiliare, la carenza di risorse e le mutate visioni tra i soci hanno determinato una situazione di stallo nella gestione della società non consentendo di fatto, il raggiungimento dell'obiettivo sociale.

In data 27 gennaio 2016 l'assemblea dei soci ha deliberato a maggioranza la messa in liquidazione della società, e in data 24 gennaio 2017 è stato depositato presso il Tribunale di Pordenone il Ricorso per ammissione alla procedura di concordato preventivo (proposta, piano e documentazione), omologato poi successivamente nel mese di ottobre 2017. Nell'anno 2019 sono state esperite quattro aste, che sono andate tutte deserte; anche nel mese di gennaio 2020 il quinto esperimento ho avuto lo stesso esito, mentre il sesto esperimento, fissato al prezzo di euro 750.000 (lotto unico), in data 23 aprile 2020 è stato sospeso a causa del lockdown dovuto all'emergenza sanitaria. Il 29 ottobre 2020 si è tenuto il settimo esperimento d'asta nel quale il compendio immobiliare è stato suddiviso in due distinti lotti. Il primo lotto, composto dall'Unità Minima di Intervento (UMI) n.6, posto in vendita al prezzo di euro 10.000, è stato aggiudicato in via definitiva ad euro 13.000 (l'importo da realizzare sulla base della proposta concordataria ammontava ad euro 11.250); in data 29 dicembre 2020 tale lotto è stato quindi ceduto mediante atto notarile. Si segnala che su tale porzione immobiliare sussisteva un vincolo preordinato all'esproprio. La parte residuale del compendio immobiliare, facente parte del secondo lotto, è stato posto in vendita ad euro 750.000 in pari data; tale lotto è risultato aggiudicato in via provvisoria al prezzo di euro 751.000; tuttavia l'aggiudicatario non ha successivamente adempiuto al versamento del saldo prezzo nei termini stabiliti nel relativo avviso di vendita. Pertanto, la cauzione versata di euro 75.100 è stata trattenuta dalla procedura.

A seguito dell'ottavo esperimento di vendita, la porzione immobiliare è stata assegnata e successivamente alienata definitivamente al prezzo di euro 601.000 con atto di data 30.6.2021 sottoscritto presso il Notaio Girardi di Pordenone, giungendo di fatto alla conclusione della procedura di esitazione dei beni immobili di proprietà della società.

Si segnala inoltre che nel mese di marzo 2022 il liquidatore ha richiesto ai soci di rilasciare impegno alla chiusura e alla cancellazione della società, una volta concluso il concordato.

La quota di partecipazione del 20,00% è stata completamente svalutata. La quota di patrimonio netto detenuta da ATAP al 31 dicembre 2021 è rappresentata da n. 16.000 azioni del valore nominale di euro 100 cadauna.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese:

Denominazione	Città o Stato	Capitale in Euro	Utile (perdita) ultimo bilancio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
Arriva Udine S.p.A.	Udine (UD)	14.000.000	563.901	73.146.210	4.666.728	3.836.291
S.A.V.O. – Consorzio Autoparco Servizi Autotrasporti (*)	Portogruaro (VE)	211.101	5.944	645.005	7.862	2.582
S.I.A.V. – Società Immobiliare Autotrasporto Viaggiatori S.r.l.	Roma	826.311	3.856	839.922	504	516
Totale partecipazioni in altre imprese						3.839.389

(*) ultimo bilancio approvato 31/12/2020

* Arriva Udine S.p.A.

Arriva Udine S.p.A. ex SAF – Autoservizi FVG S.p.A., soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Arriva Italia S.r.l., svolge prevalentemente il servizio di trasporto pubblico locale di persone nel territorio della provincia di Udine.

Nel 2004 ATAP ha acquisito una quota di partecipazione del 6,38% pari a n. 892.826 azioni del valore di nominali di euro 1, al prezzo di euro 3.836.291, determinato in base a valutazioni di mercato.

Nel mese di settembre 2020 l'Assemblea dei soci aveva deliberato la modifica della denominazione in Arriva Udine S.p.A. e di procedere alla distribuzione ai soci di un dividendo pari a complessivi euro 3.080.000,00, in ragione di euro 0,22 per ogni azione posseduta, utilizzando l'utile di esercizio 2019 riportato a nuovo. L'importo di competenza di ATAP S.p.A., pari ad euro 196.421,72 è stato incassato nel mese di gennaio 2021. Sono stati inoltre incassati, nel mese di settembre, euro 26.784,78 relativi alla distribuzione dell'utile di esercizio 2020.

* S.A.V.O. – Consorzio Gestione Servizi Autoparco Veneto Orientale

ATAP detiene, quale socio promotore, n. 5 quote del valore nominale di euro 516,4, per un importo di euro 2.582. Il consorzio S.A.V.O. Consorzio Gestione Servizio Autoparco Veneto Orientale è stato costituito per la gestione dell'autoparco di Portogruaro e per l'acquisto di beni e servizi per i 202 soci consorziati (carburanti, pneumatici ecc.). Nel corso dell'esercizio 2020 i consorziati sono aumentati di n. 13 unità a fronte di n. 6 uscite.

* S.I.A.V. – Società Immobiliare Autotrasporto Viaggiatori S.r.l.

L'acquisizione di una partecipazione dello 0,06% in SIAV S.r.l. è riconducibile all'operazione di fusione con le Autolinee Giordani S.r.l.. La società è soggetta a direzione e coordinamento da parte dell'Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori, in sigla ANAV.

Attivo circolante

Rimanenze

La voce in oggetto alla fine dell'esercizio risulta così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	585.542	80.474	666.016
Totale rimanenze	585.542	80.474	666.016

La voce "Materie prime, sussidiarie e di consumo" include le seguenti categorie che si sono così movimentate:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Carburante	111.096	14.851	125.947
Lubrificante	15.213	-1.527	13.686
Pneumatici	25.129	19.324	44.453
Batterie	2.040	150	2.190
Parti di ricambio	432.064	47.676	479.740
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	585.542	80.474	666.016

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante e la relativa scadenza vengono riepilogati nella tabella che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	702.642	(483.728)	218.914	218.914	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	4.000	46.936	50.936	50.936	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	2.341.045	1.477.478	3.818.523	3.818.523	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.112.507	109.902	1.222.409	1.049.372	173.037
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	732.268	40.289	772.557		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	540.875	(8.980)	531.895	520.650	11.245
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.433.337	1.181.897	6.615.234	5.658.395	184.282

I "Crediti verso clienti", interamente esigibili entro 12 mesi, sono rappresentati da:

- crediti verso utenti relativi a titoli emessi a fine mese e non ancora incassati o accreditati;
- crediti verso clienti per la vendita effettuata negli ultimi mesi dell'anno di n. 3 autobus adibiti al servizio TPL nonché degli interessi maturati per il rimborso del pagamento anticipato degli autobus acquistati;
- crediti per servizi di noleggio e atipici. Si tratta di crediti verso Enti Pubblici ed agenzie di viaggio, verso società che gestiscono la pubblicità sui mezzi e verso terzi per penalità o danni.

Il Fondo svalutazione crediti, che ammonta ad euro 120.155, nel corso dell'esercizio ha subito la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti	
Valore di inizio esercizio	120.428
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	-
Utilizzo nell'esercizio	272
Altre variazioni	-
Totale variazioni	272
Valore di fine esercizio	120.155

I "Crediti verso imprese controllate", pari euro 50.936 esigibili entro l'esercizio successivo, si riferiscono alla società S. T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A., relativi a rapporti commerciali.

I "Crediti verso imprese collegate", esigibili entro l'esercizio successivo, si riferiscono prevalentemente alla società TPL FVG S.c.a r.l., per il credito derivante da:

- importo relativo al servizio complementari di TPL svolti nei mesi di novembre e dicembre 2021;
- importo a saldo del corrispettivo di servizio TPL per il periodo dal 11 giugno al 31 dicembre 2020;
- importo a saldo del corrispettivo di servizio TPL per l'esercizio 2021;
- quota a carico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'emissione di abbonamenti scolastici a residenti, con riduzione al 50%, riversati da TPL FVG S.c.a r.l. alle consorziate;
- importo relativa alle competenze afferenti al distacco presso la società di due dipendenti di ATAP S.p.A.;
- e in via residuale alla società Mobilità di Marca S.p.A. per rapporti di natura commerciale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
TPL FVG S.c.a r.l.	2.340.729	1.477.554	3.818.283
APT - Azienda Provinciale Trasporti S.p.A.	316	-316	-
Mobilità di Marca S.p.A.	-	240	240
Totale crediti verso imprese collegate	2.341.045	1.477.478	3.818.523

La voce "Crediti tributari" risulta così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credito IVA (italiana ed estera)	117.704	-117.704	-
Credito su acquisto gasolio D.L. n. 1/2012	275.409	5.214	280.623
Crediti verso erario a rimborso	4.051	-4.051	-
Erario c/to IRES a credito	501.932	20.862	522.794
Erario c/to IRAP a credito	56.499	40.792	97.291
Altri crediti d'imposta	148.297	173.404	321.701
Anticipo IRPEF per TFR c/to Tesoreria INPS	8.615	-8.615	-
Totale crediti tributari	1.112.507	109.902	1.222.409

L'art. 61 del D.L. 24/01/2012 n.1 ha introdotto rilevanti modifiche al DPR n. 277/200 recante la disciplina dell'agevolazione fiscale a favore degli esercenti l'attività di auto trasporto intervenendo sia sull'ammontare dell'agevolazione sia sul termine di presentazione delle dichiarazioni utili alla fruizione dei benefici fiscali. L'importo di euro 280.623 è relativo al credito del terzo e quarto trimestre 2021 ed è stato utilizzato in compensazione nei primi mesi del 2022.

I crediti verso erario a rimborso al 31 dicembre 2020 si riferivano a importi relativi all'Iva per autovetture afferenti alle annualità 2003-2004-2005, incassati per la quasi totalità nel corso dell'anno 2021.

La voce crediti d'imposta, pari ad euro 321.701 è composta da:

- euro 96.000, relativa a crediti d'imposta per nuovi investimenti realizzati nell'anno 2020, pari ad euro 120.000, da compensare in F24 nei prossimi 5 anni. Nel corso del 2021 è stata compensata la prima rata pari ad euro 24.000;
- euro 151.556 relativa a crediti d'imposta per investimenti realizzati nell'anno 2021 da compensare in F24 nei prossimi 3 anni;
- euro 74.145 relativa all'agevolazione potenziata per il solo anno 2021 e denominata super ACE (Aiuto alla Crescita Economica), il cui utilizzo, così come previsto dalla L 73/2021 al co.3 dell'art. 19, mutuata dalle regole di cui al D.M. 03.08.2017 in materia di trasformazione delle eccedenze in credito d'imposta è da considerarsi quale riduzione dei versamenti IRAP.

Nel corso del 2021 è stato inoltre utilizzato il credito d'imposta maturato nell'anno 2020 per sanificazioni e DPI (art. 125 DL 34/2020), esigibile entro l'esercizio successivo.

Con riferimento alla voce imposte anticipate e alle informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 14, del Codice Civile, si rinvia ai successivi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La voce "Crediti verso altri" risulta così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso Stato	399.535	-10.815	388.720
Altri crediti	141.341	1.833	143.175
Totale crediti verso altri	540.875	-8.980	531.895

I "Crediti verso lo Stato" iscritti a bilancio al 31 dicembre 2021 si riferiscono ai contributi in conto esercizio dovuti dal Ministero dei Trasporti, ai sensi della L. n. 47/2004, a copertura degli oneri relativi al rinnovo del CCNL autoferrotrenvieri per l'anno 2021. Dalle informazioni ricevute dall'Associazione di categoria, l'importo è in liquidazione da parte del Ministero.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti":

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti INAIL	24.336	-17.991	6.345
Crediti verso dipendenti per visite mediche	1.906	-1.906	-
Crediti verso dipendenti per vestiario	7.136	7.450	14.586
Crediti vari	53.748	15.913	69.661
Anticipi dipendenti per missioni	4.375	-2.925	1.450
Anticipi a legali e fornitori	25.219	3.069	28.288
Fondo cassa emittitrici	1.448	-121	1.327
Crediti per impianto fotovoltaico	11.774	-1.501	10.273
Depositi cauzionali	11.399	-154	11.245
Totale altri crediti	141.341	1.833	143.175

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6, del Codice civile si informa che i crediti iscritti a bilancio risultano vantati per la quasi totalità verso soggetti nazionali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	2.695.966	-	2.695.966
Altre partecipazioni non immobilizzate	1.517.803	-	1.517.803
Altri titoli non immobilizzati	1.886.408	(1.779.863)	106.545
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	6.100.177	(1.779.863)	4.320.314

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Mobilità di Marca S.p.A. (*)	Treviso	04498000266	23.269.459	136.951	30.687.706	4.587.812	14,95%	2.695.966
Totale								2.695.966

(*) ultimo bilancio approvato 31/12/2020

* Mobilità di Marca S.p.A.

Mobilità di Marca S.p.A., denominata MOM S.p.A., svolge attività di trasporto pubblico locale urbano nei comuni di Treviso, Conegliano, Montebelluna e Vittorio Veneto ed extraurbano nella Provincia di Treviso.

La società, inizialmente holding di partecipazioni, ha fuso per incorporazione, con decorrenza 1° gennaio 2014, le società Autoservizi La Marca Trevigiana S.p.A., Actt S.p.A., Atm S.p.A. e Ctm S.p.A., come da atto notarile rep. n. 4692 del 22 novembre 2013. Si evidenzia che ATAP ha conferito a titolo di proprietà la partecipazione detenuta nella società Autoservizi La Marca Trevigiana S.p.A. pari a n. 120.010 azioni del valore nominale di euro 5 ciascuna. In base alla perizia giurata di stima redatta dal dott. Italo Pegoraro di Treviso, ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b) del Codice Civile, sono state attribuite ad ATAP n. 3.478.100 azioni del valore di nominali euro 1 cadauna, pari al 17,3905% del capitale sociale. Il valore attribuito in bilancio alla partecipazione corrisponde al costo di acquisto delle azioni di La Marca S.p.A. ai sensi dell'art.176, comma 1, TUIR.

Il giorno 4 novembre 2016, con atto Rep. N. 6386, Raccolta n. 4111 del Notaio Maurizio Viani ha avuto luogo la fusione per incorporazione delle società CTM Servizi S.r.l. e Marca Riscossioni S.p.A. in Mobilità di Marca S.p.A., in seguito all'approvazione del progetto unico di fusione da parte delle rispettive assemblee, in data 24 giugno 2016. L'efficacia reale della fusione è avvenuta dopo l'iscrizione presso il Registro delle Imprese degli atti di fusione depositati (14.11.2016), mentre gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 01.01.2016.

Il capitale sociale di Mobilità di Marca S.p.A. è stato aumentato, a servizio della fusione fino ad euro 23.269.459, e pertanto di euro 1.504.590, mediante l'emissione di nuove azioni del valore nominale di 1 euro, assegnate ai soci delle società incorporate.

Per effetto di questa operazione la percentuale di possesso detenuta da ATAP si è ridotta al 14,95% e la percentuale del capitale detenuta dalla Provincia di Treviso è diminuita al di sotto del 50%, venendo meno il controllo e la "direzione e coordinamento" che l'ente esercitava.

In data 21.02.2018 l'Assemblea dei soci di Mobilità di Marca S.p.A. ha deliberato il Piano industriale 2018/2020 e la fusione per incorporazione di Marca Riscossioni in MOM con l'esame della corretta imputazione della posta "avanzo di fusione".

Per quanto attiene alle azioni strategiche previste riguardanti l'assetto societario, l'Ente di governo della mobilità nella Marca Trevigiana, costituito dalla Provincia di Treviso, Comune di Treviso e dagli altri Comuni rappresentativi del bacino di operatività di MOM, ha deliberato la "Gara a Doppio oggetto" come modalità di affidamento del servizio di trasporto: l'operazione porterà ad un incremento del capitale di Mobilità di Marca, sottoscritto dal partner industriale aggiudicatario della gara, per una quota societaria pari al 30%, che metterà a disposizione una figura di Responsabile di esercizio (istitutore).

L'assemblea dei soci di MOM, in data 27.11.2018 ha approvato l'integrazione/modifica della proposta illustrata il giorno 30 gennaio 2017 a seguito delle importanti novità intervenute:

- la volontà di ATAP S.p.A. di dismettere la propria partecipazione in MOM, determinata con delibera di Assemblea dei soci del 15.12.2017;

- la necessità di evitare, da parte della società MOM, due distinte procedure: una relativa alla vendita da parte di ATAP S.p.A. e l'altra relativa alla scelta del socio privato mediante la gara a doppio oggetto.

La governance della partecipata ha quindi ritenuto opportuno che l'ingresso del nuovo socio avvenga nell'ambito della

procedura a doppio oggetto, prevedendo l'obbligo per il socio privato (che sarà scelto all'esito della procedura), di acquistare le azioni messe in vendita da ATAP, oltre che a sottoscrivere l'aumento di capitale. In breve, la procedura a doppio oggetto prevede l'individuazione di un socio di MOM con specifici compiti operativi, mediante sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale di euro 5.033.911 riservato alle medesime e acquisto delle quote liberate da ATAP per euro 3.478.100 (complessivamente pari al 30% del nuovo capitale sociale), con sovrapprezzo di 0,35483 euro per azione, ed affidamento a MOM di servizi di TPL urbani ed extraurbani nel bacino della Provincia di Treviso. Dal punto di vista giuridico anche ATAP S.p.A., per individuare il soggetto a cui cedere la propria partecipazione, avrebbe dovuto espletare una procedura ad evidenza pubblica e che vi era la necessità di evitare l'attivazione di due distinte procedure (una relativa alla vendita da parte di ATAP S.p.A. delle azioni detenute nella società Mobilità di Marca S.p.A., l'altra relativa alla scelta del socio privato mediante gara a doppio oggetto), poiché in tal modo si sarebbero generati ostacoli operativi rispetto alla seconda operazione menzionata e si sarebbero create complicazioni in ordine alla tipologia di affidamento prescelta, ATAP S.p.A. ha condiviso la soluzione proposta di dare mandato all'Ente di Governo di negoziare, nell'ambito della procedura cd. "a doppio oggetto", anche le azioni di sua proprietà nella società Mobilità di Marca S.p.A..

L'oggetto del mandato conferito da ATAP S.p.A. all'Ente di Governo era quindi quello di negoziare, per proprio conto, nell'ambito della procedura di gara cd. "a doppio oggetto", le proprie azioni detenute dalla medesima società per un importo a base d'asta pari ad euro 4.712.234,00, soggetta a rialzo.

In considerazione di quanto sopra, l'Ente di Governo ha predisposto, in autonomia, la documentazione di gara e avviato la procedura c.d. "a doppio oggetto".

Nelle more della scadenza del termine di presentazione delle offerte, Busitalia – Sita Nord S.r.l., invitata alla procedura di gara in quanto aveva manifestato l'interesse a partecipare, ha notificato (il 23.10.2019) ricorso avanti al TAR del Veneto per l'annullamento di tutta la procedura di gara previa concessione della sospensiva cautelare. Il citato ricorso è stato avanzato contro l'Ente di Governo e la Provincia di Treviso nonché nei confronti di MOM S.p.A. e ATAP S.p.A.. L'udienza cautelare si è tenuta il 20 novembre 2019 ed entro i termini si sono costituite tutte le parti attraverso il deposito di memorie. Nonostante l'istanza cautelare avanzata, in sede di udienza, Busitalia – Sita Nord S.r.l. ha rinunciato all'istanza stessa e chiesto la fissazione dell'udienza di merito che è stata successivamente fissata all'8 gennaio 2020.

L'8 gennaio 2020, le parti si sono presentate all'udienza di merito e la causa è stata trattenuta in decisione. Il 20 gennaio 2020 è spirato il termine per la presentazione delle offerte della gara a cd. "doppio oggetto" e nessun operatore economico ha depositato l'offerta.

Il mandato conferito da ATAP S.p.A. all'Ente di Governo prevedeva che "Nel caso in cui la procedura di gara cd "a doppio oggetto" indetta dall'Ente di Governo per l'individuazione del "socio privato" dovesse andare deserta ovvero nel caso in cui all'esito dell'espletamento della stessa non dovesse essere individuato l'aggiudicatario, ATAP S.p.A. e l'Ente di Governo rinegozieranno i termini del presente mandato".

In data 29 gennaio 2020 è stata pubblicata la sentenza del TAR Veneto che ha respinto il ricorso presentato da Busitalia attesa l'infondatezza delle doglianze avanzate da Busitalia stessa. Si ricordano, di seguito in estrema sintesi, i motivi di ricorso che erano stati sollevati dalla ricorrente:

- mancata inclusione negli atti di gara dello schema di statuto preventivamente approvato dai soci di MOM nonché indeterminatezza ed erroneità dei patti parasociali;
- mancata previsione della rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione ed opzione da parte dei soci di MOM;
- carenza di informazioni in merito alla remunerazione del nuovo socio operativo;
- una serie di ulteriori carenze, tra cui la mancanza della previsione circa l'impegno del socio ATAP alla cessione delle azioni (in realtà presente nel mandato conferito all'Ente di governo, con la contestuale assegnazione di quote e/o azioni di nuova emissione e di una quota di azioni ordinarie appartenenti al socio ATAP, ecc.).

L'Ente di governo della mobilità nella marca trevigiana, nella seduta del 1° dicembre 2020, in considerazione del fatto che:

- con delibera del Consiglio dei Ministri del 31.1.2020 è stato dichiarato per sei mesi "lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", successivamente prorogato al 31 gennaio 2021;
- ai sensi dell'art 92, comma 4-ter del D.L. 18/2020, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 della L. 24/2020 (appresso D.L. 18/2020), "tutte le procedure in corso relative agli affidamenti dei servizi di TPL possono essere soppresse, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020, fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza" e pertanto, salvo ulteriori proroghe, fino alla data del 31 gennaio 2022; aveva deliberato di procedere alla sospensione della procedura di gara disposta con propria deliberazione n. 10 del 27.1.2016, sino dalla data del 31.1.2022 e, conseguentemente, di confermare in proroga sino alla data del 31.1.2022 i contratti di servizio con MOM S.p.A. per i servizi di TPL nel tempo affidati alle singole società confluite in MOM S.p.A..

In considerazione del fatto che lo stato di emergenza dovuto alla pandemia da Covid-19, in vigore sino al 31 dicembre 2021, è stato prorogato dal Governo sino al 31 marzo 2022 e che la Provincia di Treviso sta predisponendo tutti gli atti necessari per addvenire in tempi celeri all'indizione della procedura di "gara a doppio oggetto per l'individuazione di un nuovo socio operativo di MOM S.p.A. e l'affidamento in concessione a MOM di servizi di trasporto pubblico locale urbani ed extraurbani su gomma nel bacino della provincia di Treviso il cui espletamento è previsto nel corso dell'anno

2022, l'Ente di governo della mobilità nella marca trevigiana ha deliberato, in data 21 dicembre 2021, di addvenire alla proroga tecnica dei contratti di servizio sino alla data di affidamento della "gara a doppio oggetto" e comunque sino al 31 gennaio 2023.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in altre imprese:

Denominazione	Città o Stato	Capitale in Euro	Utile (perdita) ultimo bilancio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
ATVO S.p.A. (*)	S.Donà Piave (VE)	8.974.600	84.333	40.221.144	1.793.863	1.517.803
Totale Altre part. non immobilizzate						1.517.803

(*) ultimo bilancio approvato 31/12/2020

* ATVO S.p.A.

ATAP detiene n. 4.000 azioni del valore nominale di euro 100 cadauna, acquistate al prezzo complessivo di euro 1.517.803, inclusivo degli oneri accessori (euro 376,54 ad azione). La società partecipata al 4,46% svolge prevalentemente attività di trasporto pubblico locale nel Veneto Orientale. L'Ente di governo del Trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia in qualità di "Ente affidante" ha sottoscritto con ATVO S.p.A. il contratto di servizio per il trasporto pubblico locale con validità dal 1/1/2017 al 31/12/2025, con durata complessiva di nove anni e con la facoltà dell'Ente, di prorogare la durata dell'affidamento, previa presentazione da parte dell'affidatario di un programma di investimenti che dovrà essere valutato dall'Ente stesso. L'affidamento è stato attuato a seguito di delibera Regione Veneto n. 2048 del 19 novembre 2013, con la quale la Provincia di Venezia aveva provveduto a bandire in data 31 dicembre 2014 la procedura a doppio oggetto per l'individuazione di un nuovo socio di ATVO S.p.A. con specifici compiti operativi, mediante sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale (pari al 15%) riservato al medesimo ed affidamento ad ATVO S.p.A. stessa della concessione dei servizi TPL urbani ed extraurbani per l'ambito di unità di rete del Veneto orientale. La gara è stata vinta da una ATI che successivamente si è costituita nella società Linea 80 S.c.a r.l.

Il Consiglio di amministrazione di ATVO S.p.A. ha proposto all'Assemblea dei soci, che ha deliberato in data 28 dicembre 2016, l'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione in capo ai soci, ai sensi dell'art. 2441 comma 5 del Codice civile. L'aumento del capitale sociale pari ad euro 1.346.200 corrisponde all'entrata di un nuovo socio operativo che detiene il 15% delle azioni, mentre alla precedente compagine azionaria rimarrà l'85%. A seguito della delibera dell'Assemblea dei Soci di ATAP del 15 dicembre 2017 che ha stabilito la dismissione della partecipazione detenuta in ATVO, sono in corso gli approfondimenti del caso tenuto conto della natura giuridica di ATVO e dei conseguenti adempimenti da porre in essere.

Altri titoli non immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Valore di mercato a fine esercizio (*)
Banca Patrimoni Sella	1.886.408	-1.779.863	106.545	106.885
Totale Altri titoli	1.886.408	-1.779.863	106.545	106.885

(*) Valore di mercato puntuale al 31 dicembre 2021

Al 31 dicembre 2021 la società detiene quote di fondi e titoli, presso l'istituto di credito Banca Patrimoni Sella, al quale ne è stata affidata la gestione.

Si tratta di nr. 106.000 quote di obbligazioni abn amro bk 0,625% euro in scadenza al 31 maggio 2022.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	16.513.308	(751.839)	15.761.469
Denaro e altri valori in cassa	24.235	(10.344)	13.891
Totale disponibilità liquide	16.537.543	(762.183)	15.775.360

Le disponibilità liquide si riferiscono per euro 15.761.469 a conti correnti attivi bancari e postali, e per euro 13.891 a denaro e valori in cassa, a disposizione presso le sedi aziendali. I valori vengono di seguito enucleati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credit Agricole Friuladria	56.777	-284	56.493
Banca Patrimoni Sella	3.175.591	1.826.758	5.002.349
Banca Sella	860	-484	376
Banca della Marca	8.467.365	-2.299.902	6.167.463
Banca di Cividale	9.086	-463	8.623
Intesa Sanpaolo	218.209	-120.532	97.677
BCC Pordenonese	4.696	239	4.935
Friulovest Banca	3.874.223	7.418	3.881.641
BNL	89	122	211
Banca Generali	6.313	499.767	506.080
Banca Unicredit	683.764	-670.738	13.026
Conto corrente postale	16.335	6.259	22.594
Totale depositi bancari e postali	16.513.308	-751.839	15.761.469

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2021 si compongono come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	6.143	(5.755)	388
Risconti attivi	387.531	(22.913)	364.618
Totale ratei e risconti attivi	393.674	(28.668)	365.006

Si riportano di seguito ulteriori informazioni di dettaglio.

	Valori di fine esercizio				Valori di inizio esercizio
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale	Totale
Ratei attivi:					
- Relativi a titoli iscritti nell'attivo circolante	388			388	6.143
Totale ratei attivi	388			388	6.143
Risconti attivi:					
- Su tasse automobilistiche	66.377			66.377	65.104
- Su assicurazioni	180.767			180.767	216.508
- Su abbonamenti parcheggi	7.521			7.521	15.672
- Su integrati di terzi	-			-	570
- Su canoni software	88.673			88.673	55.703
- Su anticipi a dipendenti	1.693			1.693	2.203
- Su sponsorizzazioni pubblicitarie	9.558			9.558	16.611
- Altri	10.029			10.029	15.160
Totale risconti attivi	364.618			364.618	387.531
Totale ratei e risconti attivi	365.006			365.006	393.674

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Capitale sociale è formato da n. 182.514 azioni del valore nominale di euro 100,00 ciascuna, interamente liberate.

Come risulta dalle successive tabelle non si rilevano particolari variazioni intervenute nell'esercizio se non a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio 2020 a riserva straordinaria, deliberata dall'Assemblea dei soci in data 16 luglio 2021.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riportano nelle tabelle che seguono le variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto.

Viene fornita anche l'informativa richiesta dall'art. 2427, comma 1, n. 7-bis, del Codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	18.251.400	-		18.251.400
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	349.169	-		349.169
Riserve di rivalutazione	6.385.130	-		6.385.130
Riserva legale	3.650.280	-		3.650.280
Riserve statutarie	11.410.493	-		11.410.493
Altre riserve				
Riserva straordinaria	4.229.218	2.059.608		6.288.826
Totale altre riserve	4.229.218	2.059.608		6.288.826
Utile (perdita) dell'esercizio	2.059.608	(2.059.608)	1.271.622	1.271.622
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(3.076.621)	-		(3.076.621)
Totale patrimonio netto	43.258.677	-	1.271.622	44.530.299

Si rammenta che ai fini della partecipazione alla gara per l'affidamento del servizio regionale di trasporto pubblico locale, TPL FVG S.c.a r.l. ha prodotto specifiche dichiarazioni concernenti il possesso dei requisiti previsti dal Disciplinare di gara.

Tra questi rientra anche il possesso di un patrimonio netto congiuntamente considerato (con riferimento a tutti i consorziati), di valore non inferiore a euro 118.000.000, per il periodo di validità dell'offerta presentata e per il periodo contrattuale (10 anni + 5), al fine di garantire una adeguata capacità economica e finanziaria dei concorrenti per lo svolgimento della gara di appalto.

AZIONI PROPRIE

Si evidenzia che ad oggi, la quota detenuta da ATAP S.p.A., ammonta a nr. 11.291 azioni rappresentanti il 6,19% del capitale sociale.

Si dà infine atto che alcuni dipendenti detengono quote di partecipazione pari allo 0,015% del capitale sociale di ATAP S.p.A..

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni	
Capitale	18.251.400	Apporti dei soci		-		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	349.169	Apporti dei soci	A, B, C	-		-
Riserve di rivalutazione	6.385.130	Rival. Di legge	A, B	-		-
Riserva legale	3.650.280	Utili di esercizio	B	-		-
Riserve statutarie	11.410.493	Utili di esercizio	A, B, C	11.410.493		-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	6.288.826	Utili di esercizio	A, B, C	3.212.205		22.059.634
Varie altre riserve	-	Utili di esercizio		-		-
Totale altre riserve	6.288.826			3.212.205		22.059.634
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(3.076.621)			-		-
Totale	43.258.677			14.622.698		22.059.634

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

La quota disponibile è così dettagliata per singola voce:

	Liberamente disponibile	Distribuibile con vincoli	Non distribuibile	Indisponibile	TOTALE
Capitale			18.251.400		18.251.400
Riserva da soprapprezzo delle azioni		349.169			349.169
Riserve di rivalutazione		6.385.130			6.385.130
Riserva legale			3.650.280		3.650.280
Riserve statutarie	11.410.493				11.410.493
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	3.212.205			3.076.621	6.288.826
Varie altre riserve					
Totale altre riserve	3.212.205			3.076.621	6.288.826
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio				-3.076.621	-3.076.621

Fondi per rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella voce in esame vengono di seguito esplicitate:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.337.244	3.337.244
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	404.260	404.260
Utilizzo nell'esercizio	1.174.192	1.174.192
Totale variazioni	(769.931)	(769.931)
Valore di fine esercizio	2.567.313	2.567.313

La voce "Altri fondi" è così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo oneri per liti in corso	462.409	-1.296	461.113
Fondo oneri futuri gestione ambientale	676.062	-	676.062
Fondo oneri presunti personale dipendente	782.129	-58.572	723.557
Fondo oneri iniziative culturali, assistenziali e sociali	76.095	-2.186	73.909
Fondo rischi servizio TPL	1.340.549	-707.877	632.672
Totale Altri fondi	3.337.244	-769.931	2.567.313

Il fondo oneri per liti in corso è stato istituito a fronte di cause legali, nelle quali è coinvolta la Società ed i cui esiti sono ad oggi incerti.

Il fondo oneri futuri gestione ambientale è stato istituito a copertura di oneri inerenti ad interventi da realizzare a sostegno di una politica di sviluppo sostenibile nei confronti dell'ambiente. È relativo al ripristino delle condizioni iniziali di aree utilizzate per dislocazione, per il deposito di carburanti e per ripristini vari.

Il fondo oneri presunti personale dipendente è stato istituito nel corso degli anni precedenti per determinare l'impegno economico, riferito al periodo 2018-2021 del rinnovo contrattuale; il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro degli Addetti del settore autoferrotranvieri e internavigatori risulta scaduto al 31.12.2017 (ultimo rinnovo avvenuto nel mese di novembre 2015). Si segnala che nel corso dell'anno 2021 sono state liquidate due tranches relative al triennio 2018 /2020. La voce inoltre accoglie la stima per i maggiori oneri derivanti dalle richieste dei dipendenti correlate alla sentenza n. 13425 del 17 maggio 2019 con la quale la Corte di Cassazione si è pronunciata sul tema della retribuzione spettante ai lavoratori durante le ferie, recependo le indicazioni dettate dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea con la sentenza Williams (115/11/2011 in causa C-155/10 relativa ad un pilota di linea). La CGUE ha disposto che: "un' indennità retributiva determinata ad un livello appena sufficiente non soddisfa le prescrizioni dell'Unione affinché si eviti il rischio che il lavoratore non prenda le ferie per effetto della minor retribuzione percepita nei giorni di ferie".

Il fondo oneri iniziative culturali deriva dalla riclassifica operata nel corso del 2020, per dare corretta esposizione a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci del 6 aprile 2005.

Il fondo rischi servizio TPL è stato istituito nel corso dell'anno 2020, a fronte di passività potenziali derivanti dall'esecuzione del contratto di servizio di trasporto pubblico locale, e adeguato nel corso dell'anno 2021.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riguarda l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2021 nel rispetto del C.C.N.L. e delle norme in materia.

Tale fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e delle quote corrisposte ad altri fondi per obbligo di legge o per volontà dei beneficiari.

Il valore del fondo è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.797.663
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	77.989
Utilizzo nell'esercizio	153.791
Altre variazioni	20.542
Totale variazioni	(55.261)
Valore di fine esercizio	1.742.402

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La voce in esame si compone come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.984.264	(1.989.934)	1.994.330	1.994.330	-
Acconti	7.820	11.783	19.603	19.603	-
Debiti verso fornitori	1.146.721	1.181.863	2.328.584	2.328.584	-
Debiti verso imprese controllate	135.468	186.376	321.844	321.844	-
Debiti verso imprese collegate	209.376	(208.731)	645	645	-
Debiti tributari	250.948	(7.093)	243.855	243.855	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	433.913	(182.975)	250.938	250.938	-
Altri debiti	5.346.359	(3.584.129)	1.762.230	1.755.065	7.165
Totale debiti	11.514.869	(4.592.840)	6.922.029	6.914.864	7.165

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Altri Paesi UE	Paesi Extra UE	Totale
Debiti verso banche	1.994.330	-	-	1.994.330
Acconti	19.603	-	-	19.603
Debiti verso fornitori	2.281.513	7.097	39.974	2.328.584
Debiti verso imprese controllate	321.844	-	-	321.844
Debiti verso imprese collegate	645	-	-	645
Debiti tributari	243.855	-	-	243.855
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	250.938	-	-	250.938
Altri debiti	1.762.230	-	-	1.762.230
Debiti	6.874.958	7.097	39.974	6.922.029

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6, del Codice civile si informa che i debiti iscritti a bilancio risultano vantati per la quasi totalità verso soggetti nazionali.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6, del Codice Civile si specifica che non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso banche, a fine esercizio, sono così costituiti:

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre i 5 anni
Finanziamento Mediocredito Italiano (Gruppo Intesa San Paolo)	1.994.330	-	-
Totale debiti verso banche	1.994.330	-	-

I debiti verso banche si riferiscono al finanziamento chirografario sottoscritto con Mediocredito Italiano (Gruppo Intesa San Paolo), acceso in data 23.04.2018, per l'importo di euro 10.000.000, per la copertura degli investimenti degli anni dal 2017 al 2020 (con risorse derivanti dalla banca Europea degli Investimenti), alle seguenti condizioni:

- o durata 5 anni;
- o periodicità e scadenza rate: semestrali, 15/06 e 15/12;
- o liquidazione interessi: posticipata;

o tipo di ammortamento: rate con capitale costante;
 o tipo di tasso: tasso variabile;
 o parametro di tasso: Euribor 6 mesi (- 0,27 alla data della stipula);
 o spread: 0,32 punti arrotondato allo 0,05 superiore;
 o commissioni di istruttoria una tantum (su 5 anni): 0,80 pari ad euro 80.000;
 o tasso annuo effettivo globale: 0,335%.
 Il finanziamento è stato iscritto in bilancio applicando il criterio del costo ammortizzato.

ACCONTI

Accoglie gli acconti ricevuti dai clienti per forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

DEBITI VERSO FORNITORI

Accoglie gli importi sorti per operazioni di natura commerciale, esigibili entro l'esercizio successivo.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I debiti verso imprese controllate, pari ad euro 321.844, sono riconducibili alla S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A. e sono afferenti a rapporti di natura commerciale e al distacco di personale dipendente della società controllata.

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Al 31 dicembre 2021 sono iscritti debiti di natura commerciale, pari ad euro 645, verso la società Mobilità di Marca S.p.A..

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari, di complessivi euro 243.855, si riferiscono alle seguenti posizioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell' esercizio	Valore di fine esercizio
Erario conto IVA	-	9.602	9.602
Debiti per ritenute su lavoratori dipendenti	246.011	-20.730	225.281
Debiti per ritenute su lavoratori autonomi	4.937	4.035	8.972
Totale debiti tributari	250.948	-7.093	243.855

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Tale voce comprende le competenze degli Enti previdenziali ed assistenziali connesse alla gestione del personale e si compone come indicato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell' esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso INPS	373.540	-174.356	199.184
Debiti verso fondi pensione complementari	60.373	-8.619	51.754
Totale debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	433.913	-182.975	250.938

ALTRI DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell' esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso dipendenti per retribuzioni e altri costi	1.076.690	87.276	1.163.966
Debiti verso terzi per incassi servizi	3.558	9.314	12.872
Debiti verso soci - distribuzioni	4.248.682	-3.678.682	570.000
Debiti diversi	17.428	-2.036	15.392
Totale altri debiti	5.346.359	-3.584.129	1.762.230

La voce comprende inoltre, per euro 570.000, gli importi relativi alla distribuzione di riserve di patrimonio deliberata dall'Assemblea dei soci del 13.12.2019 non ancora liquidati al 31.12.2021.

I debiti diversi accolgono depositi cauzionali, debiti per incassi conto terzi e vari di modico valore.

Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2021 tale raggruppamento è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	27.968	2.327	30.295
Risconti passivi	2.020.664	165.145	2.185.809
Totale ratei e risconti passivi	2.048.632	167.472	2.216.104

Si forniscono, nella tabella che segue, ulteriori informazioni di dettaglio.

	Valori di fine esercizio				Valori di inizio esercizio
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale	Totale
Ratei passivi:					
- Per elettricità, telecomunicazioni, gas utenze	24.310			24.310	23.828
- Per rimborsi vari	-			-	3.500
- Per parcheggi e pedaggi	1.080			1.080	
- Consulenza gestione verbali e green pass	3.882			3.882	
- Altri	1.023			1.023	640
Totale ratei passivi	30.295			30.295	27.968
Risconti passivi:					
- Per servizi resi a utenti delle linee urbane	9.242			9.242	82.630
- Per servizi resi a utenti delle linee extraurbane	849.700			849.700	894.419
- Per servizi resi a utenti con abbonamenti scolastici residenti FVG	1.079.453			1.079.453	929.315
- Per affitti	640			640	640
- Per crediti d'imposta su beni cespitati	229.665			229.665	112.338
- Per contributi su beni cespitati	17.109			17.109	
- Altri	-			-	1.322
Totale risconti passivi	2.185.809			2.185.809	2.020.664
Totale ratei e risconti passivi	2.216.104			2.216.104	2.048.632

Nota integrativa, conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.352.285	22.214.919	1.137.366
Altri ricavi e proventi	3.389.770	2.663.348	726.422
Totale valore della produzione	26.742.055	24.878.267	1.863.787

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, conseguiti nelle regioni del Nord Italia con prevalenza nel Friuli Venezia Giulia, comprendono: i proventi ottenuti sulle linee urbane ed extraurbane per la vendita di titoli di viaggio, il corrispettivo da contratto per il trasporto pubblico di persone nell'unità di gestione pordenonese, gli introiti per i servizi di noleggio autobus con il conducente per i trasporti scolastici-gite turistiche e varie.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 10 del Codice civile viene riepilogata nella tabella che segue la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività, esposti al netto dei previsti rimborsi già erogati nel corso dell'anno 2021 e agli importi accantonati nel fondo rischi.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi linee extraurbane	3.978.388
Ricavi linee urbane	757.362
Prestazione servizi linea rossa	0
Prestazione servizi TPL	16.584.282
Prestazioni altri servizi pubblici	1.672.357
Prestazioni per noli e servizi vari	359.896
Totale	23.352.285

La Delibera della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 1965 del 23.12.2020 ha definito le tariffe valide per l'anno 2021 che, rispetto all'anno 2020 sono rimaste invariate.

L'andamento dei ricavi per i servizi di trasporto pubblico locale sia relativi alle linee urbane che extraurbane, hanno registrato un incremento complessivo del 16,5%, anche grazie al riversamento a conto economico di stanziamenti registrati nell'anno precedente a fondo rischi correlati allo svolgimento del servizio in periodo di pandemia (rimborsi erogati in applicazione all'art. 215 del D.L. 34/2020 -Decreto Rilancio- e dalla Delibera della Giunta Regionale n. 1238 del 7.8.2020). Al netto di tali poste non ricorrenti, il valore complessivo dei ricavi risulta essere significativamente in contrazione rispetto ai valori storici rendicontati dall'azienda a causa dell'impatto negativo dovuto alla crisi sanitaria ed economica, impatto riscontrabile in tutte le tipologie di titoli venduti sia relative alle linee urbane che extraurbane.

Il Corrispettivo di servizio, che per il 2021 si attesta ad euro 16.584.282 risulta in diminuzione del 6,61% rispetto all'esercizio precedente (comprensivo anche della riduzione collegata al servizio Linea Rossa assorbito dal nuovo Contratto di servizio), principalmente per effetto derivante dalla riduzione correlata all'avvio, a partire dal 11.6.2020, del nuovo Contratto di Servizio sottoscritto tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e TPL FVG S.c.a r.l.

Gli altri servizi di TPL ammontano ad euro 1.672.357 e si riferiscono a:

- euro 1.512.522 per servizi complementari, richiesti dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per far fronte alle nuove esigenze di servizio scolastico legate alle restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19, derivante da Accordo Quadro sottoscritto in data 7.1.2021 siglato Regione Autonoma, TPL FVG S.c.a r.l. e le associazioni di categoria degli operatori NCC (oggetto di aggiornamento in data 10.09.2021).

Tale accordo ha consentito di rendere operativi i piani prefettizi finalizzati a garantire il potenziamento dei servizi necessari al riavvio in sicurezza delle attività scolastiche nel contesto dell'Emergenza COVID-19. Successivamente sono state supportate tutte le attività delle aziende consorziate finalizzate alle procedure di autorizzazione di tutti i

conseguenti servizi subaffidati. L'applicazione di tale accordo comporta il riconoscimento da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di un corrispettivo per il costo sostenuto dalle singole aziende consorziate. Anche questi importi vengono rendicontati ed incassati da TPL FVG S.c.a r.l., che provvede poi a riversare alle singole consorziate in base alle quote di spettanza. Tale accordo è risultato in vigore fino al 31.3.2022 (fine della crisi sanitaria) e prorogato fino al termine dell'anno scolastico 2021/2022;

- euro 7.128 per il servizio sperimentale richiesto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di collegamento tra Morsano al Tagliamento e Portogruaro, servizio svolto per il tramite della società ATVO S.p.A.;

- euro 37.777 fatturati a S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A. in merito agli oneri connessi al contratto di subaffidamento di alcune linee urbane ed extraurbane per il periodo da settembre a dicembre 2021;

- euro 114.930 riguardano prevalentemente i servizi accessori al trasporto di persone diversamente abili.

La voce relativa agli introiti dei noli e servizi vari rileva nel complesso una lieve ripresa (incremento di euro 84 mila), rispetto al dato consuntivato nell'anno 2020. Si segnala che nel mese di giugno si è concluso il servizio di trasporto scolastico con il Comune di Porcia.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 10 del Codice civile viene fornita l'informativa della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica (in base alla residenza fiscale del cliente):

- Italia per euro 23.352.285;

- Paesi UE per euro -.

L'attività si svolge prevalentemente nelle regioni del nord d'Italia, con prevalenza nel Friuli Venezia Giulia.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
3.389.770	2.663.348	726.422

Tale voce è così composta:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Contravvenzioni	62.856	58.907	3.949
Rimborsi per indennizzo sinistri	149.351	136.294	13.057
Rimborso mensa-vestiario dipendenti	55.158	40.755	14.403
Rimborso distacco dipendenti	95.205	66.562	28.643
Ricavi e rimborsi vari	71.954	58.317	13.637
Ricavi fotovoltaico scambio sul posto	3.881	7.082	-3.201
Canoni pubblicità	61.091	50.910	10.181
Fitti attivi	19.220	29.002	-9.782
Contributi su formazione	3.865	211	3.654
Contributi in c/fotovoltaico tariffe incentivanti	45.411	49.816	-4.405
Contributi sconto fiscale su gasolio	572.434	511.017	61.417
Contributi di Stato rinnovo CCNL	388.720	396.662	-7.942
Plusvalenze da alienazioni ordinarie	48.325	407.900	-359.575
Rilascio fondo rischi TPL	700.000	-	700.000
Sopravvenienze da fotovoltaico	-	4.650	-4.650
Contr. Stat in. Malattia	378.147	98.869	279.278
Contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio	42.174	15.561	26.613
Contributi di stato per credito d'imposta	7.470	20.398	-12.928
Contributi di stato art.200 DL 34 19.05.2020	599.635	650.268	-50.633
Altre sopravvenienze e Insussistenze attive	84.873	60.167	24.706
Totale altri ricavi e proventi	3.389.770	2.663.348	726.422

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono stati contabilizzati contributi per minori ricavi da titoli, ex art. 200 del Decreto Legge 34/2020 per euro 599.635, che fanno riferimento al decreto del Direttore Regionale del servizio pubblico

locale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 3371/TERIN del 6 agosto 2021, per l'assegnazione delle risorse statali destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari subito dalle aziende operanti nel settore del trasporto pubblico locale per effetto delle restrizioni imposte dalle Autorità nel periodo di emergenza sanitaria Covid-19. Nella voce sono stati altresì contabilizzati gli importi legati all'adeguamento del fondo rischi collegato alla corretta esecuzione del contratto di servizio di trasporto pubblico locale, per euro 700.000.

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, al netto della variazione delle rimanenze sono i seguenti:

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
3.637.084	2.994.720	642.364

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Carburante	3.021.011	2.353.814	667.197
Lubrificante	71.445	55.661	15.784
Pneumatici	79.740	64.046	15.694
Batterie	10.774	10.381	393
Ricambi diversi	329.042	335.952	-6.910
Altri	125.071	174.866	-49.795
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci al netto della variazione rimanenze	3.637.084	2.994.720	642.364

Si evidenzia che la variazione è principalmente da imputarsi alla voce relativa al carburante che ha registrato un forte aumento per effetto dell'andamento dei prezzi delle materie prime che si è attestato a partire dal mese di marzo e per tutto il 2021 a livelli significativamente superiori rispetto all'anno precedente, oltre ai maggiori litri acquistati; ciò ha prodotto un effetto negativo sui costi aziendali. Si conferma sempre alta l'incidenza delle accise.

COSTI PER SERVIZI

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
5.365.726	3.382.978	1.982.748

I costi per servizi si riferiscono a:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Energia, telecomunicazioni, acquedotti, ecc.	293.277	271.528	21.749
Manutenzioni	608.660	641.043	-32.382
Pulizia, rifiuti, vigilanza, accompagnamento disabili	565.003	544.794	20.209
Trasporti e pedaggi	30.420	24.519	5.901
Assicurazioni	340.652	319.058	21.594
Provvigioni e prestazioni biglietterie esterne	45.533	47.747	-2.214
Servizi trasporti terzi, in sub concessione, ATI, ecc.	1.839.556	152.425	1.687.131
Pubblicità	71.406	50.820	20.586
Consulenze sicurezza, qualità, legali e societarie	811.716	723.111	88.604
Compensi organi societari, soc. revisione, ODV	200.561	202.900	-2.339
Costi diversi di cui mensa, visite mediche, trasferte, ecc.	558.941	405.033	153.908
Totale costi per servizi	5.365.726	3.382.978	1.982.748

Nel corso del 2021 si rileva un incremento dei costi per servizi, per euro 1.982.748, riferito in particolare ai seguenti aumenti, dovuti essenzialmente per l'adeguamento dei servizi al fine di fronteggiare l'emergenza sanitaria "Covid-19":

- euro 1.687.131 relativi ai servizi in sub-affidamento collegati ai trasporti di terzi NCC, in sub-concessione, ATI, ecc.;
- euro 153.908 per i costi diversi sul personale: lavoro distaccato, mensa, visite mediche, trasferte, ecc.;
- euro 21.594 per assicurazioni, correlate alla rinegoziazione dei contratti per la copertura di rischi diversi;
- euro 20.586 per i costi di sponsorizzazione e pubblicità;
- euro 88.604 per costi relativi alle consulenze, sicurezza, qualità, legali, societarie di cui euro 79.407 per l'attività societaria nell'ambito del consorzio TPL FVG S.c.a r.l.;
- euro 48.909 per spese legate all'indagine soddisfazioni clienti e consulenza gestione verbali e green pass;
- euro 20.209 per spese di pulizia, gestione rifiuti e vigilanza, accompagnamento disabili.

Si rileva il decremento dei costi per le manutenzioni, pari ad euro 32.382, correlate alla riorganizzazione ed eseguite internamente.

COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
550.168	512.899	37.268

La voce in oggetto si compone come segue:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Affitti, locazioni e noleggi	46.878	48.164	-1.286
Noleggio materiale per officina	2.326	2.414	-88
Spese condominiali	16.982	15.266	1.716
Canoni autostazione	483.982	445.567	38.415
Sopravvenienze passive	-	1.488	-1.488
Totale costi per il godimento di beni di terzi	550.168	512.899	37.268

L'ammontare relativo ad affitti si riferisce a locazioni di beni mobili e derivazioni d'acqua. Le spese per canoni autostazione registrano un incremento dovuto all'aumento dei canoni registrati presso il Centro Intermodale a servizio del Trasporto pubblico locale di Pordenone, per euro 38.415.

COSTI PER IL PERSONALE

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
11.566.501	11.512.006	54.495

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi e aziendali. L'importo è significativamente influenzato dagli effetti della crisi sanitaria avvenuta nel corso dell'anno. La voce comprende inoltre gli stanziamenti effettuati per effetto del mancato rinnovo del contratto CCNL firmato nel novembre 2015, scaduto al 31.12.2017.

Costi della produzione

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
4.322.967	4.419.002	-96.035

o Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e in base alla residua possibilità di utilizzo in ipotesi di continuità aziendale.

La voce comprende tutti gli ammortamenti economici delle immobilizzazioni immateriali iscritte nell'attivo dello stato

patrimoniale, così suddivisi:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	100.741	124.299	-23.558
Altre	5.473	3.416	2.057
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	106.214	127.715	-21.501

o Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

La voce comprende tutti gli ammortamenti economici delle immobilizzazioni materiali iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale, così suddivisi:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Fabbricati	381.812	390.393	-8.581
Impianti officina	38.758	35.197	3.561
Autobus	3.487.280	3.569.675	-82.395
Impianti su autobus	52.737	51.440	1.297
Impianti - fissi	61.602	55.339	6.263
Impianti - sistema telematico e di ausilio per videolesi	32.590	26.953	5.637
Impianto fotovoltaico	24.024	24.024	-
Attrezzature industriali e commerciali	33.035	38.664	-5.629
Altri beni	104.915	99.602	5.313
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.216.753	4.291.287	-74.534

o Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non si è provveduto ad incrementare il fondo svalutazione crediti in quanto si ritiene adeguato alle posizioni che potrebbero essere non più recuperabili.

o Accantonamenti per rischi e Altri accantonamenti

Nel corso dell'anno non sono stati effettuati accantonamenti relativi a rischi emergenti.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
286.698	328.204	-41.505

Tale voce è così composta:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Minusvalenze da alienazioni	2.261	-	2.261
Sopravvenienze passive-insussistenze dell'attivo	1.376	35.262	-33.885
Tasse automobilistiche, revisioni e collaudi	109.337	110.087	-751
IMU-TASI	70.921	71.253	-332
Tassa rifiuti	17.410	16.860	550
Tassa per licenze, vidimazioni, registro e vari	17.791	16.495	1.296
Altre imposte	14.764	31.590	-16.825
Contributi associativi	38.008	37.147	861
Costi e oneri diversi di natura non finanziaria	14.830	9.510	5.320
Totale oneri diversi di gestione	286.698	328.204	-41.505

La variazione nella voce oneri diversi di gestione è legata prevalentemente al decremento registrato nella voce relativa alle sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo oltre alla riduzione registrata nella voce "altre imposte" prevalentemente legate alle minori imposte di bollo legate alla gestione finanziaria. Nelle altre voci non si rilevano variazioni significative rispetto all'annualità 2020.

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito la composizione della voce che risulta così ripartita:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Da imprese collegate	-	489.974	-489.974
Da altri	26.785	196.422	-169.637
Totale proventi da partecipazioni	26.785	686.396	-659.611

Nel corso dell'anno 2021 Arriva Udine S.p.A. ha distribuito dividendi relativi agli utili conseguiti nel corso del 2020 per euro 26.785.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
123.694	977.188	-853.494

La voce risulta così costituita:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Interessi su crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	18.173	-18.173
Interessi su titoli iscritti nell'attivo circolante	9.833	135.385	-125.552
Utili su titoli iscritti nell'attivo circolante	72.269	753.219	-680.950
Interessi su disponibilità liquide	38.173	41.055	-2.882
Interessi su crediti dell'attivo circolante	3.419	29.356	-25.937
Totale altri proventi finanziari	123.694	977.188	-853.494

La variazione nella voce altri proventi finanziari è legata principalmente agli utili generati dalle dismissioni dei portafogli di investimento delle gestioni affidate agli istituti di credito.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	14.225
Altri	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.225

La composizione della voce è la seguente:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Interessi fornitori o altri debiti	10.069	21.552	-11.483
Perdite su titoli del circolante	4.156	259.582	-255.426
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.225	281.134	-266.909

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

RIVALUTAZIONI

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati fatti ripristini di valore su titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni per euro 6.359, relativi ai fondi svalutati negli anni precedenti.

SVALUTAZIONI

Nel corso dell'anno sono state effettuate svalutazioni pari ad euro 1.007.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

OPERAZIONI ATIPICHE E INUSUALI

Non si segnala l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio 2021, né di operazioni estranee all'ordinaria attività imprenditoriale, ovvero in grado di influire in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Viene di seguito fornita l'informativa ai sensi dell'art. 2427 primo comma, punto 13 del Codice Civile al fine di identificare gli eventi e le operazioni significative il cui accadimento risulta essere non ricorrente e che ha inciso, nel corso dell'anno, sulla situazione patrimoniale, economico e finanziaria.

Il protrarsi anche nell'anno 2021 dell'emergenza sanitaria Covid-19 e della conseguente crisi economica, ha inciso in modo significativo sulla gestione aziendale e di riflesso nei dati di bilancio.

Ricordiamo che le restrizioni impartite dalle autorità nazionali competenti in termini di contenimento della diffusione della pandemia ha imposto la rimodulazione dei servizi di trasporto pubblico locale (riduzione della capacità di carico). Di forte rilevanza anche nella lettura dei valori economici è l'impatto generato dalla sottoscrizione in data 7 gennaio 2021 dell'Accordo Quadro tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, TPL FVG S.c.a r.l. e le associazioni di categoria degli operatori NCC (accordo successivamente aggiornato in data 10 settembre 2021 per il periodo settembre 2021/giugno 2022). Tale accordo ha consentito di rendere operativi i piani prefettizi finalizzati a garantire il potenziamento dei servizi necessari al riavvio in sicurezza delle attività scolastiche nel contesto dell'Emergenza COVID-19. ATAP su delega di TPL FVG S.c.a r.l. ha proceduto all'individuazione degli operatori economici e ha finalizzato le procedure di autorizzazione di tutti i conseguenti servizi subaffidati. L'applicazione di tale Accordo comporta il riconoscimento da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di un corrispettivo per il costo sostenuto dalle singole aziende consorziate. Anche questi importi vengono rendicontati ed incassati da TPL FVG S.c.a r.l., che provvede poi a riversare alle singole consorziate in base alle quote di spettanza. L'importo per l'anno 2021 rilevato sia tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni che tra i costi per servizi ammonta ad euro 1.512.522.

Si evidenzia inoltre che nel corso dell'anno 2021 sono stati incassati euro 599.635 a titolo di contributi per minori ricavi ex art. 200 decreto legge 34/2020 (decreto del Direttore Regionale del servizio pubblico locale della Regione Friuli Venezia Giulia 3371/TERINF del 6 agosto 2021) per l'assegnazione delle risorse statali destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari subiti dalle aziende del TPL per effetto delle restrizioni imposte dalle Autorità nel periodo di emergenza sanitaria da Covid-19 per il periodo 23 febbraio 2020-31 gennaio 2021.

Si segnala infine la rilevazione tra i contributi in conto esercizio di euro 378.147 relativi ai contributi a copertura degli oneri di malattia (Legge 266/2005) per le annualità 2015/2018, importo utilizzato in compensazione in F24. Per tale tipologia di contributi, in ottica prudenziale l'Organo amministrativo ritiene di non dover rilevare gli importi relativi alle annualità successive (dal 2019 in poi) anche in considerazione delle importanti riduzioni operate dal Governo sui relativi capitoli di spesa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In merito all'anno di imposta 2021 si rileva che:

- ai fini IRES:

- l'imposta IRES è stata rettificata dalla fiscalità anticipata che è dettagliata nel paragrafo che segue;
- ci si è inoltre avvalsi delle disposizioni previste dall'art. 1, comma da 91 a 94 e 97. della Legge 208/2015, cosiddetto "superammortamento", che ha consentito di abbattere il reddito imponibile per l'esercizio 2021 per un importo pari ad euro 773.698;
- in riferimento ai componenti del risultato dell'esercizio sono stati determinati gli imponibili che conducono a una perdita fiscale.

In ossequio alle disposizioni previste dall'OIC 25 in materia di imposte, l'imposta anticipata relativa alla perdita fiscale dell'esercizio 2021 è stata iscritta a bilancio in considerazione della ragionevole certezza del futuro recupero.

- ai fini IRAP:

- sono state applicate le deduzioni dalla base imponibile previste dalla Legge 27/12/2006, n. 296 (finanziaria 2007) finalizzate alla riduzione del cosiddetto cuneo fiscale e contribuito per la parte relativa ai servizi da rimessa;
- sono state inoltre applicate le deduzioni previste dalla legge di stabilità 2016;
- in riferimento ai componenti del risultato dell'esercizio sono stati determinati gli imponibili che conducono a valori d'imposta pari a zero ai fini IRAP;

• si segnala che anche per l'esercizio 2021 non è stata applicata l'aliquota ridotta (3,28%) prevista per le cosiddette "imprese virtuose" in quanto nell'esercizio non sono stati raggiunti i parametri previsti per tale agevolazione dalla Legge Regionale 2/2006.

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte sul reddito dell'esercizio indicate nella voce 20 del conto economico:

	2021	2020	Variazioni
IMPOSTE CORRENTI	-74.145	357.618	-431.763
IRES	-	299.143	-299.143
Super ACE 2021	-74.145	-	-74.145
IRAP	-	58.475	-58.475
IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI	-2.671	-	-2.671
IRES esercizi precedenti	-2.504	-	-2.504
IRAP esercizi precedenti	-167	-	-167
IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE	-40.289	-362.772	322.483
Perdita fiscale	-281.986	-	-281.986
IRES stanziamento imposte anticipate	-127.513	-448.176	320.663
IRAP stanziamento imposte anticipate	-67	-116	49
IRES utilizzo imposte anticipate	364.112	80.995	283.117
IRAP utilizzo imposte anticipate	5.166	4.524	642
TOTALE	-117.105	-5.154	-111.951

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificate nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo/Debiti verso il personale	959.044	(122.463)	836.581	24,00%	200.779	-	-
Compensi al CdA	16.184	(584)	15.600	24,00%	3.744	-	-
Quota associazione categoria	3.500	(3.500)	0	24,00%	0	-	-
Fondo svalutazione crediti non dedotto	15.041	0	15.041	24,00%	3.610	-	-
Imposte non pagate nell'anno	1.168	(888)	280	24,00%	67	-	-
Fondo rischi da contratti	1.340.549	(707.877)	632.672	24,00%	151.841	-	-
Amm.ti imm. Materiali	50.043	(30.554)	19.489	24,00%	4.677	-	-
Svalutazioni imm. Materiali	563.444	(120.424)	443.020	24,00%	106.325	4,20%	18.607
Amm.ti imm. Materiali	20.230	(960)	19.270	-	-	4,20%	809

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali			
dell'esercizio	1.174.901		
di esercizi precedenti	0		
Totale perdite fiscali	1.174.901		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.174.940	24,00%	281.986

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che non sono presenti le seguenti fattispecie:

- 6 bis: variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente all'esercizio di chiusura;
- 6 ter: crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- 8: oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- 19 bis: finanziamenti effettuati dai soci alla società;
- 20: patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447 bis;
- 21: finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2447 decies;
- 22: operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono l'oggetto.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale per l'esercizio 2021 si compone di n. 246 unità, così ripartito e con le seguenti variazioni rispetto al precedente periodo:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Dirigenti	2	2	-
Impiegati	22	23	-1
Operai	222	225	-3
Totale Dipendenti	246	250	-4

Si riporta la composizione dell'organico aziendale al 31 dicembre 2021 suddiviso per categorie:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Dirigenti	2	2	-
Amministrazione	14	15	-1
Officina e deposito	16	17	-1
Movimento	210	217	-7
Totale Dipendenti	242	251	-9

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato è quello degli Addetti del settore autoferrotranvieri e internavigatori, rinnovato nel mese di novembre 2015, scaduto al 31.12.2017.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi complessivamente spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale della Società per lo svolgimento delle loro funzioni sono pari a euro 156.746.

I compensi spettanti all'Organismo di Vigilanza, a cui è stato affidato anche l'incarico di Organismo indipendente di valutazione (OIV), ammontano ad euro 19.815.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	120.346	36.400

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si ricorda che l'Assemblea dei soci di data 17.7.2020 ha affidato l'incarico di revisione legale per il triennio relativo agli anni 2020-2022 alla società Ria Grant Thornton.

La Società di Revisione ha percepito nell'esercizio 2021 un compenso pari a euro 25.800, così suddiviso:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	21.000
Altri servizi di verifica svolti	3.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	1.800
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	25.800

Il valore dell'incarico per l'attività di revisione legale, da contratto risulta essere pari ad euro 21.000 mentre per la revisione del bilancio consolidato risulta essere pari ad euro 3.000.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale pari ad Euro 18.251.400, interamente sottoscritto e versato, è così composto:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	182.514	18.251.400	182.514	18.251.400
Totale	182.514	18.251.400	182.514	18.251.400

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso del 2021, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 10 dell'art. 11 del nuovo contratto decennale di servizio rep. 9874 del 15.11.2019 e in conformità ai requisiti richiesti dall'art. 8 del Capitolato descrittivo e prestazionale, ATAP ha provveduto alla sostituzione di 7 mezzi, provvedendo all'immatricolazione di 2 nuovi autobus nel servizio extraurbano e 2 nel servizio urbano, raggiungendo un'età media di 6,5 anni, inferiore ai 7,5 anni previsti dagli impegni assunti dall'azienda concessionaria in sede di gara, ovvero secondo quanto prescritto dal comma 7 dell'art. 8 dello stesso Capitolato descrittivo e prestazionale.

Si segnala inoltre che ATAP, insieme alle altre consorziate nell'ambito di TPL FVG S.c.a r.l., ha sottoscritto in qualità di coobbligata una polizza fidejussoria a titolo di cauzione definitiva costituita a garanzia dell'importo del contratto di servizio di trasporto pubblico di persone automobilistico urbano ed extraurbano, tranviario e dei servizi marittimi, stipulato tra TPL FVG S.c.a r.l. e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'appalto dei servizi. La somma totale della fidejussione pari ad euro 4.372.324 è rilasciata a garanzia della regolare esecuzione delle prestazioni previste dal nuovo Contratto di Servizio iniziato l'11 giugno 2020. La quota di competenza di ATAP, pari al 25%, risulta essere di euro 1.093.081.

La polizza, sottoscritta con primaria compagnia assicurativa, è stata emessa per l'intera validità del contratto, pari a 10 anni, ed è stata rilasciata in conformità a quanto previsto dall'art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

Ai fini di una chiara esposizione si riportano analiticamente in dettaglio le garanzie e gli impegni della Società:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Garanzie: fidejussioni ricevute da terzi	302.198	-261.153	41.045
Altri impegni	34.000	-	34.000
Totale	336.198	-261.153	75.045

La composizione della voce Garanzie: fidejussioni ricevute da terzi è la seguente:

- fidejussioni date a terzi e garantite da Banca Intesa San Paolo a favore della società Monteshell S.p.A. per euro 5.165.
- fidejussioni date a terzi e garantite da Banca della Marca, Credito Cooperativo a favore del Comune di San Vito al Tagliamento per euro 35.880 per il servizio scolastico per gli anni dal 2018 al 2022.

La voce Altri impegni comprende:

- beni ricevuti in comodato d'uso gratuito:

- * euro 10.000: da Atvo per 5 posti bus nel nuovo autoparco di Portogruaro;
- * euro 5.000: dal Comune di Claut per un terreno accessorio al nuovo autoparco;
- * euro 1.000: da Mostra del Mobile per 3 posti bus;
- * euro 3.000: da Azotal per recipiente dispenser da lt. 3.000;
- beni ricevuti in usufrutto gratuito;
- * euro 15.000: dal Comune di San Vito al Tagliamento per 3 autobus adibiti al servizio scuolabus.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

A norma dell'art. 2427 primo comma, punti 22-bis) del Codice Civile si indicano di seguito i rapporti intrattenuti con parti correlate (imprese controllate, collegate e partecipate) conclusi a normali condizioni di mercato:

	% detenuta	Ricavi/Proventi	Costi/Oneri	Debiti	Crediti
Imprese controllate					
S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A.	60,00%	52.545	539.987	321.844	50.936
Totale imprese controllate		52.545	539.987	321.844	50.936
Imprese collegate					
A.P.T. S.p.A.	21,80%	590	46	-	-
TPL FVG S.c.a.r.l.	25,00%	19.066.051	288.737	-	4.347.204
MOM S.p.A.	14,95%	240	645	645	240
S.T.U. MAKO' S.p.A.	20,00%	-	-	-	-
Totale imprese collegate		19.066.882	289.428	645	4.347.444
Altre imprese partecipate					
ATVO S.p.A.	4,46%	58.474	10.205	14.464	5.277
ARRIVA UDINE S.p.A.	6,38%	306.695	15.179	30.274	35.479
SAVO CONSORZIO	1,22%	-	-	-	-
SIAV S.r.l.	1	-	-	-	-
Totale altre partecipate		365.169	25.384	44.738	40.756

Si evidenzia che, ad eccezione di quelle precedentemente elencate, non sussistono altre operazioni rilevanti, significative e che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, o, ai sensi dell'art. 2427 primo comma, punti 22-ter) del Codice Civile (accordi non risultanti dallo stato patrimoniale) e dai quali possano derivare significativi rischi e/o benefici, la cui descrizione sia necessaria ai fini della valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria o economica della Società. Si dà atto, infine, che alcuni dipendenti detengono quote di partecipazione pari allo 0,015% del capitale sociale di ATAP.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano fatti degni di nota, con riflessi sul bilancio, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2021. Risulta necessario evidenziare come la crisi sanitaria ed economica iniziata a febbraio 2020 abbia continuato a manifestare i suoi effetti sia nel 2021 che nell'anno in corso.

L'organizzazione operativa di tutte le aziende del trasporto pubblico locale è stata impattata in modo significativo dalla pandemia; i numerosi provvedimenti restrittivi adottati dalle Autorità aventi ad oggetto misure di contenimento, hanno modificato sensibilmente la domanda dell'utenza determinando un calo considerevole dei passeggeri trasportati e, di conseguenza, degli introiti relativi ai ricavi da titoli.

Ricordiamo infatti che data la natura del servizio e l'organizzazione del trasporto pubblico locale, non essendo ATAP nelle condizioni di soddisfare nell'immediato la flessibilità della domanda di trasporto derivata dai sopra citati provvedimenti (in quanto dovrebbe incrementare nell'immediato personale e autobus - ovvero risorse che non sono di immediata reperibilità nel mercato) proporzionalmente all'incremento della domanda, con accordo sottoscritto in data 7.1.2021 tra TPL FVG S.c.a.r.l., Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Associazioni di categoria delle imprese esercenti attività di noleggio autobus/vettura con conducente sono stati disciplinati i criteri e le condizioni di svolgimento dei servizi aggiuntivi che sono e saranno posti in essere per garantire lo svolgimento dei servizi di TPL correlati al riavvio delle attività scolastiche in presenza, a fronte della eccezionale situazione epidemiologica di cui al DPCM 3 dicembre 2020 nonché le condizioni per procedere agli affidamenti dei servizi aggiuntivi di TPL resisi

necessari dalle disposizioni normative attualmente vigenti.

ATAP, su delega di TPL FVG S.c.a r.l. ha quindi proceduto all'individuazione degli operatori economici previa trasmissione, agli operatori economici inseriti nell'elenco allegato all'Accordo Quadro, di lettera per la verifica dell'interesse alla disponibilità dei mezzi per servizi aggiuntivi sulla base delle diverse aree geografiche in cui dovrà svolgersi il servizio reso nel rispetto del principio di minimizzazione delle percorrenze per trasferimenti. Il corrispettivo per questa tipologia di servizio viene comunque garantito dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. L'accordo quadro è stato oggetto di aggiornamento in data 10.9.2021 al fine di coprire le esigenze operative per l'anno scolastico 2021/2022.

Il D.L. 221/2021 ha prorogato lo stato di emergenza nazionale di contenimento del Covid-19 dal 31.12.2021 al 31.03.2022 e prevede, tra l'altro, il divieto per gli enti affidanti di applicare decurtazioni ai corrispettivi di servizio stabiliti per il TPL connesse a riduzioni della produzione chilometrica motivate dalla pandemia (norma introdotta con l'art. 92, comma 4-bis, del D.L. n. 18/2020 "Cura Italia").

Infine, si segnala che la crisi geopolitica sorta nel mese di febbraio 2022 relativa alla guerra in Ucraina ha generato un forte impatto sui mercati finanziari, portando ad una elevata inflazione del costo delle materie prime, in primo luogo ai costi di approvvigionamento dell'energia, e in seconda battuta su tutti gli altri beni e servizi. Nelle ultime settimane il prezzo del gasolio, principale fonte di alimentazione dei mezzi in uso ad ATAP, è arrivato ad essere anche del 70% -80% superiore a quello dell'anno precedente.

Le istituzioni competenti stanno intervenendo con provvedimenti specifici per mitigare gli effetti di tale situazione. È tuttavia inevitabile che vi sia una forte penalizzazione economica anche per gli operatori di trasporto pubblico locale. Dal punto di vista della gestione ordinaria si segnala che:

- dal 1.1.2022 sono in vigore le nuove tariffe approvate dalla Giunta Regionale del FVG - Atto deliberativo n. 1986 del 23.12.2021-; con tale atto è stata avviata una progressiva attuazione dei contenuti dell'offerta di gara in merito al sistema tariffario regionale dei servizi del trasporto pubblico locale (già iniziata con la delibera nr. 786 relativa ai servizi marittimi stagionali). Alcuni contenuti dell'offerta hanno avuto attuazione già a partire dal 1° gennaio 2022, mentre per altri ne risulta possibile l'avvio a partire dal 1° luglio 2022 al fine di consentirne la completa definizione operativa e l'adeguamento dei sistemi di vendita, con l'obiettivo di assicurare una maggiore attrattività al sistema del trasporto pubblico regionale e locale. Tra le poste più importanti si segnala l'attivazione dei servizi flessibili in area montana e l'attivazione di titoli di viaggio specifici anche con possibilità di acquisto a bordo mezzo.

Tra le misure significative viene inoltre confermata, anche per l'anno scolastico 2022/2023 il titolo di viaggio agevolati sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG" di valore pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio "Abbonamento scolastico" e "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago" e "Abbonamento annuale studenti" con ulteriori agevolazioni derivanti dalla attivazione a partire dal 1° luglio 2022 della "Formula famiglia";

- il corrispettivo per il servizio di Trasporto Pubblico Locale per l'anno 2022 risulta incremento del 2,5%, in applicazione dell'art. 7 del Contratto di servizio.

Gli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria, in riferimento all'anno 2022, risultano determinanti anche in relazione ai servizi di trasporto pubblico scolastico commissionati dagli Enti pubblici territoriali ed ai servizi di noleggino (settore quest'ultimo in situazione di lieve ripresa).

L'analisi dettagliata degli impatti di quanto sopra descritto è puntualmente proposta nella Relazione sulla gestione.

Si ritiene opportuno rendere noti i seguenti aspetti afferenti ai flussi informativi forniti dalla partecipata TPL FVG S.c.a r.l..

L'Organo amministrativo di ATAP S.p.A. – per il tramite del suo Legale rappresentante - in data 15.2.2022 ha inviato richiesta formale al Presidente della partecipata TPL FVG S.c.a r.l. di comunicare a ciascuna società consorziata il totale della produzione chilometrica effettuata nell'esercizio 2021 con evidenza della produzione chilometrica effettuata da ciascuna consorziata suddivisa per tipologia di produzione (urbana, extraurbana oltre alla produzione delle miglia marine per lo svolgimento del servizio marittimo) ed il relativo corrispettivo assegnato per ciascuna produzione. In assenza di risposta da parte della partecipata TPL FVG S.c.a r.l. la predetta richiesta è stata formalmente sollecitata dal legale rappresentante di ATAP S.p.A. in data 16.3.2022.

In data 25.3.2022 la partecipata TPL FVG S.c.a r.l. ha formalmente risposto solo in misura parziale alla richiesta dimenticando di esplicitare – come richiesto – la distribuzione della produzione chilometrica per tipologia (urbana, extraurbana e marittima), omissione che rende impossibile effettuare dei riscontri e controlli anche in ordine alla verifica delle modalità di applicazione dei criteri di ripartizione del corrispettivo contrattuale.

Nel corso della riunione del Consiglio di amministrazione della partecipata TPL FVG S.c.a r.l. tenutosi in data 28.3.2022 il Legale rappresentante di ATAP S.p.A. – nella sua veste di consigliere di amministrazione della partecipata – nel reiterare la richiesta di una completa e trasparente esplicitazione della produzione chilometrica effettuata da ciascuna società consorziata per tipologia di produzione ed il corrispettivo assegnato alle medesime per tipologia di produzione ha richiesto al Legale rappresentante ed al Presidente del collegio sindacale della partecipata che l'organo delegato della stessa fornisca una tempestiva, puntuale e documentata dimostrazione della ripartizione del corrispettivo derivante dal contratto di servizio con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in conformità a quanto previsto dall'art. 11 del Regolamento consortile. Allo stato si è ancora in attesa di adeguata ed esaustiva risposta a predetta richiesta da parte dell'Organo delegato della partecipata.

È doveroso segnalare che il tema della completa e trasparente esplicitazione delle modalità di applicazione dei criteri di ripartizione del corrispettivo contrattuale tra le società consorziate era già sorta nel corso dell'iter di approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2020 della partecipata TPL FVG S.c.a r.l. ed in tale sede l'Amministratore delegato della partecipata – a fronte delle precise richieste dei rappresentanti di ATAP S.p.A. e APT S.p.A. - aveva assunto precisi impegni al riguardo al fine che fossero adottati criteri equi e trasparenti di ripartizione con eventuale proposta di riforma dell'art. 11 del Regolamento consortile. Si precisa inoltre che, in sede di approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31.12.2020, al fine di definire la ripartizione del corrispettivo contrattuale per l'esercizio 2020 a fronte delle richieste di chiarimento di ATAP S.p.A. ed APT S.p.A. a titolo transattivo – senza peraltro rendere alcuna evidenza – fu proposto alle stesse un maggior corrispettivo di complessivi euro 150.000,00 da suddividere tra i due consorziati. A fronte del permanere di detta carenza informativa anche per l'esercizio 2021 (anno di intera operatività del contratto di servizio), le fatture afferenti il corrispettivo che ATAP S.p.A. invierà alla partecipata TPL FVG S.c.a r.l. per il 2020 ed il 2021 non riporteranno la dicitura saldo e verranno accompagnate da missiva contenente tutte le riserve di ATAP S.p.A..

ATAP S.p.A. si adopererà in ogni sede per ottenere le informazioni che in un contesto consortile informato da trasparenza non le possono esserle negate e che a fortiori non possono essere negate ai componenti dell'Organo amministrativo di TPL FVG S.c.a r.l..

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non ricorre all'uso di strumenti finanziari di copertura dal rischio per variazioni prezzi dei materiali di consumo e merci, o dei tassi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

ATAP S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti, ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La Legge 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all'art. 1, commi da 125 a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. In particolare, la norma prevede l'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo. Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, è previsto che l'obbligo di pubblicazione non sussista qualora l'importo delle erogazioni pubbliche ricevute sia inferiore alla soglia di euro 10.000.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1 comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si fornisce di seguito il maggior dettaglio delle erogazioni incassate nel corso dell'esercizio 2021:

- contributi ex L. 47/2004 per sgravio oneri connessi al rinnovo del CCNL: euro 400.567 erogati dal Ministero delle Infrastrutture, relativi all'esercizio 2020;
- credito d'imposta a riduzione delle accise sui carburanti ex art. 4-ter, comma 1, lettera f), del D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito con Legge 1° dicembre 2016, n. 225: euro 567.220 erogati dall'Agenzia delle Dogane e Monopoli, compensati con modello F24 nell'anno 2021;
- contributi derivanti da tariffa incentivante relative alla produzione dell'impianto fotovoltaico per euro 45.095, al netto della ritenuta;
- contributo per mancati ricavi da titoli, ex art. 200 D.L. 34 del 19.5.2020, erogati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per euro 599.635;
- contributi derivanti da scambio sul posto, dell'impianto fotovoltaico, per euro 3.881.

Nell'eventualità che ciò possa avere carattere rilevante ai sensi della presente informativa, si segnala quanto previsto:
- contributi derivanti da credito d'imposta per sanificazione e DPI (art 32 D.L. 73/2021), euro 7.650 compensati nel 2021.

Per quanto riguarda i rapporti con le società partecipate, si rinvia alla sezione relativa ai rapporti con le parti correlate.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea, in applicazione dell'Art.27 dello Statuto Sociale, in considerazione della situazione di incertezza in cui opera l'azienda causata dall'emergenza sanitaria attualmente in corso, di destinare l'utile dell'esercizio pari ad euro 1.271.622 a riserva straordinaria.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di ATAP S.p.A., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è conforme alla tassonomia italiana XBRL.

Pordenone, 27 aprile 2022

F.to Il Presidente
Dott. Narciso Gaspardo